



Setting the benchmark for excellence

Distribuzione da parte di UniCredit S.p.A. di
un acconto sul dividendo dell'esercizio 2025
ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile

Cariche sociali e Società di revisione	5
Relazione degli amministratori sulla distribuzione di un acconto dividendi ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile	7
Considerazioni sulla distribuzione di un acconto sui dividendi	7
Schemi riclassificati	8
Principali risultati e performance del periodo	14
Il conto economico	14
Lo stato patrimoniale	17
Informazioni sui rischi	22
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	24
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	24
Evoluzione prevedibile della gestione	25
Prospetto contabile di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2024 predisposto ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile	27
Schemi contabili	27
Stato patrimoniale	27
Conto economico	29
Prospetto della redditività complessiva	30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	31
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	33
Note illustrative	37
Criteri di redazione e politiche contabili	37
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	45
Allegati	47
Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio	47

Avvertenze

Nelle tavole sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- linea (-) quando il fenomeno non esiste;
- "n.m." quando i dati non raggiungono il valore minimo considerato o risultano comunque non significativi.

La riconciliazione tra i "Conti riclassificati della Società" e i conti della Società illustrati nella sezione "Report societari" è presentata nell'Allegato 1.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nel presente fascicolo dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

UniCredit S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A - 20154 Milano, Italia

Capitale sociale euro 21.453.835.025,48 interamente versato

Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1

Cod. ABI 02008.1

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e P. IVA n.00348170101

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale - Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1, n.143106/07 rilasciata il 21.12.2007

Cariche sociali e Società di revisione

	Consiglio di Amministrazione
Pietro Carlo Padoan	Presidente
Elena Carletti	Vice Presidente Vicario
Andrea Orcel	Amministratore Delegato
Paola Bergamaschi Paola Camagni Vincenzo Cariello Antonio Domingues Julie B. Galbo Jeffrey Alan Hedberg Doris Honold Beatriz Lara Bartolomé Maria Pierdicchi Marco Rigotti Francesca Tondi Gabriele Villa	Consiglieri
Paola Maria Di Leonardo	Segretario
	Comitato per il Controllo sulla Gestione
Marco Rigotti	Presidente
Paola Camagni Julie B. Galbo Gabriele Villa	Componenti
Bonifacio Di Francescantonio	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
KPMG S.p.A.	Società di revisione

Schemi riclassificati

Il piano strategico "UniCredit Unlocked" ha delineato l'impegno del Gruppo a migliorare la redditività per azione. In tale ambito, la Capogruppo UniCredit S.p.A. ha introdotto, a partire dal 2024, una politica di distribuzione agli azionisti che prevede un dividendo per cassa pari al 40%, aumentato nel 2025 al 50%, del risultato dell'intero anno (rettificato per impatti una tantum), con la parte restante del payout che avverrà nella forma di riacquisti, anche anticipati, di azioni proprie.

Alla luce di tale obiettivo, il Consiglio di Amministrazione intende distribuire un acconto sui dividendi nei modi e nelle forme previsti dalle leggi vigenti. In proposito, l'articolo 2433 bis del codice civile consente la distribuzione di acconti sui dividendi solo alle società il cui bilancio è assoggettato per legge a revisione legale dei conti, subordinatamente alle seguenti condizioni:

- la distribuzione deve essere prevista dallo statuto e deliberata dagli amministratori dopo il rilascio da parte del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti di un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio precedente e dopo l'approvazione dello stesso;
- la delibera deve essere assunta sulla base di un Prospetto contabile e di una Relazione dai quali risulti che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società consente la distribuzione stessa. Su tali documenti deve essere acquisito il parere del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

In aggiunta, il menzionato articolo prevede che la distribuzione di acconti sui dividendi non sia consentita quando dall'ultimo bilancio approvato risultino perdite relative all'esercizio o a esercizi precedenti.

Le condizioni richieste dall'articolo 2433 bis del codice civile risultano, nel caso di UniCredit S.p.A., integralmente soddisfatte: lo statuto di UniCredit S.p.A. prevede, all'articolo 31 comma 5 la facoltà per la società di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Il Bilancio di esercizio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2024 non ha evidenziato perdite relative all'esercizio o agli esercizi precedenti; detto bilancio, assoggettato alla revisione legale da parte di KPMG S.p.A. che ha rilasciato un giudizio positivo in data 24 febbraio 2025, è stato approvato dall'assemblea degli azionisti in data 27 marzo 2025.

Ciò premesso, si precisa che la distribuzione dell'acconto sui dividendi è stata determinata sulla base del Prospetto contabile al 30 giugno 2025, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e di valutazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dall'Unione Europea e utilizzati nella redazione del bilancio individuale al 31 dicembre 2024, al quale si rimanda. Il Prospetto contabile è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (redatto utilizzando il metodo indiretto) e dalle Note illustrative. I valori esposti si riferiscono al 30 giugno 2025 e sono confrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024 per lo stato patrimoniale e con i corrispondenti valori al 30 giugno 2024 per il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario.

Con riferimento all'ammontare massimo distribuibile come acconto sui dividendi, l'articolo 2433-bis del codice civile prevede che l'ammontare di detto acconto non possa superare la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.

In proposito si segnala che le riserve disponibili risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2025 ammontavano a 24.094 milioni. L'utile di esercizio al 30 giugno 2025 risultava pari a 6.487 milioni; tenuto conto che questo utile comprende componenti positivi non distribuibili ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a) del D.lgs. n.38/2005 per 273 milioni, l'utile disponibile del periodo 1 gennaio 2025 - 30 giugno 2025 ammonta a 6.214 milioni¹. Pertanto, ai sensi del Codice Civile, l'importo massimo distribuibile come acconto sul dividendo è pari a 6.214 milioni.

Con riferimento al numero di azioni in circolazione si precisa che in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 27 marzo 2025:

- in data 24 luglio 2025 è stato comunicato al mercato l'avvio della prima tranche del residuo programma di acquisto azioni proprie 2024 (Prima Tranche del Residuo SBB 2024), che ha avuto inizio il 25 luglio;
- il 26 settembre 2025 la prima tranche del programma si è conclusa con l'acquisto di n.27.505.165 azioni proprie.

Ciò premesso, tenuto altresì conto delle n.9.675.640 azioni ordinarie sottostanti gli strumenti finanziari denominati "Cashes" emessi nel febbraio 2009, le azioni in circolazione al 20 ottobre 2025 che hanno diritto a ricevere l'acconto sul dividendo sono pari a n.1.520.494.371.

Tenuto conto che, come sopra indicato, le condizioni previste dall'art.2433-bis del Codice Civile risultano soddisfatte, e considerato:

- quanto riportato nei successivi capitoli della presente Relazione in merito all'andamento della situazione economica e finanziaria di UniCredit S.p.A. nei primi sei mesi del 2025 unitamente alle informazioni incluse nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo",
- l'andamento economico, patrimoniale e finanziario del gruppo UniCredit nei primi nove mesi dell'esercizio 2025, e
- quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed Evoluzione prevedibile della gestione",

il Consiglio di Amministrazione intende distribuire un acconto sui dividendi, al lordo delle ritenute di legge, complessivamente pari a 2.172 milioni, per un importo unitario di euro 1,4282 per ciascuna azione ordinaria in circolazione calcolato in base al numero di n.1.520.494.371 azioni ordinarie in circolazione alla data del 20 ottobre 2025. Detto acconto prevede data di pagamento 26 novembre 2025, data di stacco il 24 novembre e data di registrazione 25 novembre.

Si precisa che alle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date del giorno 25 novembre 2025 non spetta l'acconto sui dividendi; l'importo corrispondente alle azioni proprie acquistate dalla data di comunicazione del dividendo per share (20 ottobre 2025) alla record date del 25 novembre verrà girato a Riserva Statutaria.

Per effetto della distribuzione dell'acconto sui dividendi, i coefficienti patrimoniali del gruppo UniCredit si mantengono superiori sia ai minimi regolamentari sia al livello del 12,5-13% che il Gruppo intende rispettare.

Infine si segnala che non esistono raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza che siano ostative alla distribuzione dell'acconto sui dividendi oggetto di discussione.

¹ Si precisa che la Riserva legale ammonta a 4.356 milioni e rappresenta oltre il 20% del Capitale sociale.

Schemi riclassificati

Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale

Le principali riclassifiche, i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di raccordo in allegato al presente fascicolo, hanno riguardato:

- l'inclusione nella voce "Crediti verso banche" della voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche", al netto dei titoli di debito e delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 che vengono riclassificati nelle "Altre attività finanziarie", e dei finanziamenti relativi alla voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value";
- l'inclusione nella voce "Crediti verso clientela" della voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela", al netto dei titoli di debito e delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 che vengono riclassificati nelle "Altre attività finanziarie", e dei finanziamenti relativi alla voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value";
- l'aggregazione nella voce "Altre attività finanziarie" delle voci di bilancio (i) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) attività finanziarie designate al fair value e c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" al netto dei finanziamenti che vengono riclassificati nei "Crediti verso banche e clientela", (ii) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e (iii) "Partecipazioni", oltre alle riclassifiche (iv) dei titoli di debito dalle voci di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche e b) crediti verso clientela" e (v) delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 dalla voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche e b) crediti verso clientela";
- l'inclusione nella voce "Altre passività finanziarie" delle passività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 relative alla voce di bilancio "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) debiti verso banche e b) debiti verso clientela";
- il raggruppamento in unica voce denominata "Coperture", sia nell'attivo che nel passivo di bilancio delle voci "Derivati di copertura" e "Adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica";
- l'inclusione delle voci di bilancio "Trattamento di fine rapporto del personale" e "Fondi per rischi e oneri" nella voce "Altre passività".

Schemi riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di €)

ATTIVO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	30.06.2025	31.12.2024	AMMONTARE	%
Cassa e disponibilità liquide	11.947	13.223	- 1.276	- 9,6%
Attività finanziarie di negoziazione	51.276	46.265	+ 5.011	+ 10,8%
Crediti verso banche	22.127	19.843	+ 2.284	+ 11,5%
Crediti verso clientela	166.803	159.558	+ 7.246	+ 4,5%
Altre attività finanziarie	137.807	137.322	+ 485	+ 0,4%
Coperture	(579)	(351)	- 228	+ 64,8%
Attività materiali	3.627	3.632	- 5	- 0,1%
Avviamenti	-	-	-	-
Altre attività immateriali	1.662	1.707	- 45	- 2,7%
Attività fiscali	7.639	8.502	- 862	- 10,1%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	122	39	+ 84	n.m.
Altre attività	9.032	7.771	+ 1.261	+ 16,2%
Totale dell'attivo	411.464	397.510	+ 13.954	+ 3,5%

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	30.06.2025	31.12.2024	AMMONTARE	%
Debiti verso banche	35.060	36.909	- 1.848	- 5,0%
Debiti verso clientela	196.437	201.008	- 4.570	- 2,3%
Titoli in circolazione	51.146	47.061	+ 4.086	+ 8,7%
Passività finanziarie di negoziazione	41.654	38.052	+ 3.602	+ 9,5%
Altre passività finanziarie	13.136	11.034	+ 2.102	+ 19,1%
Coperture	(3.766)	(4.341)	+ 575	- 13,2%
Passività fiscali	75	9	+ 66	n.m.
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre passività	15.084	10.050	+ 5.034	+ 50,1%
Patrimonio netto	62.637	57.729	+ 4.908	+ 8,5%
di cui:				
- capitale e riserve	56.150	49.622	+ 6.528	+ 13,2%
- risultato netto contabile	6.487	8.106	- 1.620	- 20,0%
Totale del passivo e del patrimonio netto	411.464	397.510	+ 13.954	+ 3,5%

Schemi riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato - Evoluzione trimestrale

(milioni di €)

ATTIVO	CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL			
	30.06.2025	31.03.2025	31.12.2024	30.09.2024	30.06.2024	31.03.2024
Cassa e disponibilità liquide	11.947	8.284	13.223	10.305	8.814	14.307
Attività finanziarie di negoziazione	51.276	48.598	46.265	50.442	10.077	11.616
Crediti verso banche	22.127	20.716	19.843	24.639	20.897	20.424
Crediti verso clientela	166.803	162.047	159.558	171.189	175.305	176.422
Altre attività finanziarie	137.807	136.239	137.322	137.310	133.639	131.267
Coperture	(579)	(701)	(351)	(760)	9.158	9.172
Attività materiali	3.627	3.608	3.632	3.590	3.626	3.709
Avviamenti	-	-	-	-	-	-
Altre attività immateriali	1.662	1.667	1.707	1.490	1.517	1.532
Attività fiscali	7.639	7.766	8.502	8.340	8.759	9.204
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	122	12	39	256	327	202
Altre attività	9.032	12.354	7.771	7.883	8.471	9.848
Totale dell'attivo	411.464	400.588	397.510	414.686	380.591	387.703

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL			
	30.06.2025	31.03.2025	31.12.2024	30.09.2024	30.06.2024	31.03.2024
Debiti verso banche	35.060	31.061	36.909	43.624	29.618	34.913
Debiti verso clientela	196.437	198.406	201.008	206.802	209.865	207.567
Titoli in circolazione	51.146	49.221	47.061	45.933	48.694	48.475
Passività finanziarie di negoziazione	41.654	39.858	38.052	40.290	10.347	11.673
Altre passività finanziarie	13.136	12.032	11.034	11.073	10.011	8.995
Coperture	(3.766)	(4.585)	(4.341)	(4.610)	3.425	4.026
Passività fiscali	75	178	9	52	23	3
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
Altre passività	15.084	11.864	10.050	11.954	9.583	9.664
Patrimonio netto	62.637	62.554	57.729	59.567	59.026	62.386
di cui:						
- capitale e riserve	56.150	56.994	49.622	52.399	52.933	59.197
- risultato netto contabile	6.487	5.560	8.106	7.168	6.093	3.189
Totale del passivo e del patrimonio netto	411.464	400.588	397.510	414.686	380.591	387.703

Schemi riclassificati

Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico

Le principali riclassifiche, i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di riepilogo in allegato al presente fascicolo, hanno riguardato:

- l'inclusione nell'"Interesse netto" (i) della quota interessi su accantonamenti per DBO (Defined Benefit Obligation), TFR (Trattamento di Fine Rapporto) provenienti dalle "Spese per il personale", (ii) componente interessi su strumenti derivati relativi a copertura economica delle posizioni del portafoglio bancario dalla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- nei "Dividendi" l'inclusione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto";
- l'inclusione nelle "Commissioni" (i) delle commissioni di Strutturazione e Mandato sui certificati e relativi derivati emessi o collocati dal Gruppo e (ii) del Mark-up commissionale sulle attività di copertura del cliente;
- l'inclusione tra il "Risultato dell'attività di negoziazione" (i) del risultato netto dell'attività di negoziazione, (ii) del risultato netto dell'attività di copertura, (iii) del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, (iv) degli utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, (v) degli utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentati da titoli di debito, (vi) degli utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (vii) degli interessi attivi e passivi derivanti dalle operazioni del portafoglio di Trading, (viii) dei dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione e (ix) dei dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value;
- l'inclusione negli "Altri oneri/proventi" (i) degli "Altri oneri/proventi di gestione", con l'esclusione dei recuperi di spesa non relativi ad accordi di collocamento di carte di credito, (ii) degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentati da finanziamenti non deteriorati;
- l'inclusione negli "Altri costi diversi dal personale" (i) dei recuperi di imposte dagli "Altri oneri/proventi di gestione", (ii) delle rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi dagli "Altri oneri/proventi di gestione" e (iii) della componente di sconto inerente la maturazione del diritto a richiedere specifici servizi riconosciuto nell'ambito di accordi relativi al collocamento di carte di credito e a servizi di pagamento dalle "Commissioni nette";
- la presentazione a voce propria dei "Recuperi di spesa", diversi dai recuperi di imposte e non relativi ad accordi di collocamento di carte di credito, dagli "Altri oneri/proventi di gestione";
- negli "Accantonamenti per perdite su crediti", l'inclusione (i) delle rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva al netto dei titoli di debito, (ii) degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con esclusione dei titoli di debito e dei finanziamenti non deteriorati, (iii) degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri sugli impegni e garanzie rilasciate, (iv) dei costi per servizi di recupero crediti per la componente variabile dei servizi in outsourcing di recupero crediti non performing non recuperata dai clienti e addebitata alla Banca in base ai volumi recuperati dalle "Altre spese amministrative";
- negli "Altri oneri e accantonamenti" l'inclusione dei Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), dei Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), delle Bank Levy, del Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita e dei Canoni di garanzia DTA dalle "Altre spese amministrative";
- l'inclusione negli "Oneri di integrazione" della componente relativa alle operazioni di riorganizzazione degli "Altri oneri/proventi", dei "Costi del personale", degli "Altri costi diversi dal personale", degli "Ammortamenti e svalutazioni" e degli "Altri oneri e accantonamenti";
- l'inclusione nei "Profitti netti da investimenti" (i) delle rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito, (ii) del risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali, (iii) degli utili/perdite delle partecipazioni e da cessione di investimenti, (iv) del risultato netto delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value relativamente ai titoli di debito riconducibili a esposizioni creditizie deteriorate (incluse cartolarizzazioni), (v) delle rettifiche/riprese di valore dei diritti d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale.

I dati del Conto economico consolidato riclassificato relativi al 2024 sono stati riesposti, a partire da marzo 2025, principalmente per gli effetti dell'estensione della riclassifica dal Risultato dell'attività di negoziazione a Commissioni del mark-up generato su tutti i prodotti derivati su tassi di interesse, incluse le opzioni, i prodotti strutturati di copertura del tasso e i cross currency swaps, nonché sui derivati sulle materie prime, inclusa l'attività di commodity financing e dei proventi relativi a obbligazioni comprate/vendute nella medesima giornata non dipendente dalla modalità di copertura della posizione sul mercato.

Schemi riclassificati

Conto economico riclassificato

(milioni di €)

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2025	2024	C/ECONOMICO	%
Interesse netto	2.768	3.004	- 236	- 7,9%
Dividendi	4.966	4.478	+ 488	+ 10,9%
Commissioni	2.357	2.298	+ 59	+ 2,6%
Risultato dell'attività di negoziazione	99	341	- 242	- 71,1%
Altri oneri/proventi	381	412	- 31	- 7,5%
Ricavi	10.571	10.533	+ 38	+ 0,4%
Costi del personale	(1.498)	(1.517)	+ 19	- 1,3%
Altri costi diversi dal personale	(726)	(740)	+ 14	- 2,0%
Recuperi di spesa	39	56	- 17	- 31,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(341)	(341)	- 0	+ 0,0%
Costi operativi	(2.526)	(2.542)	+ 16	- 0,6%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	8.045	7.991	+ 55	+ 0,7%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(202)	(190)	- 12	+ 6,3%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	7.844	7.801	+ 43	+ 0,5%
Altri oneri e accantonamenti	(247)	(190)	- 56	+ 29,6%
<i>di cui: oneri sistemici</i>	(27)	(211)	+ 183	- 87,1%
Oneri di integrazione	(46)	(31)	- 15	+ 49,3%
Profitti netti da investimenti	(63)	(382)	+ 319	- 83,6%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	7.488	7.198	+ 290	+ 4,0%
Imposte sul reddito del periodo	(1.001)	(1.104)	+ 103	- 9,3%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-	-	-	-
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	6.487	6.093	+ 394	+ 6,5%
RISULTATO DI PERIODO	-	-	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	6.487	6.093	+ 394	+ 6,5%

Schemi riclassificati

Conto economico riclassificato - Evoluzione trimestrale

(milioni di €)

	2025		2024			
	2° TRIM.	1° TRIM.	4° TRIM.	3° TRIM.	2° TRIM.	1° TRIM.
Interesse netto	1.370	1.399	1.634	1.414	1.517	1.487
Dividendi	378	4.588	382	193	2.218	2.261
Commissioni	1.116	1.242	1.035	1.051	1.160	1.138
Risultato dell'attività di negoziazione	(113)	212	2	145	85	255
Altri oneri/proventi	189	192	192	186	226	186
Ricavi	2.939	7.632	3.245	2.989	5.206	5.327
Costi del personale	(743)	(754)	(859)	(760)	(757)	(760)
Altri costi diversi dal personale	(367)	(359)	(412)	(346)	(380)	(361)
Recuperi di spesa	19	20	24	17	35	21
Ammortamenti e svalutazioni	(169)	(173)	(178)	(171)	(167)	(175)
Costi operativi	(1.259)	(1.267)	(1.426)	(1.260)	(1.268)	(1.274)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	1.680	6.365	1.819	1.729	3.938	4.053
Accantonamenti per perdite su crediti	(107)	(95)	(182)	(114)	(20)	(170)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	1.573	6.270	1.638	1.615	3.918	3.883
Altri oneri e accantonamenti	(211)	(36)	(18)	(35)	(11)	(179)
<i>di cui: oneri sistemici</i>	(16)	(12)	(25)	(20)	(17)	(193)
Oneri di integrazione	(31)	(15)	(485)	(18)	(20)	(11)
Profitti netti da investimenti	(57)	(6)	(234)	(53)	(353)	(29)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.275	6.213	901	1.509	3.533	3.664
Imposte sul reddito	(348)	(653)	38	(434)	(630)	(475)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DI PERIODO	927	5.560	938	1.075	2.904	3.189
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	927	5.560	938	1.075	2.904	3.189

Principali risultati e performance del periodo

Il conto economico

La formazione del Risultato netto di gestione

Il Risultato netto di gestione al 30 giugno 2025 è pari a 7.844 milioni rispetto ai 7.801 milioni del primo semestre del 2024 (+43 milioni, +0,5%) mentre il Risultato Lordo di gestione, pari a 8.045 milioni, segna un incremento di +55 milioni rispetto ai 7.991 milioni del primo semestre 2024. L'incremento semestrale del Risultato lordo di gestione rispetto al primo semestre 2024 è principalmente spiegato dall'aumento dei Ricavi (+38 milioni), riconducibile ai Dividendi e Commissioni.

Formazione del risultato netto di gestione

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2025	2024	C/ECONOMICO	%
RICAVI	10.571	10.533	+ 38	+ 0,4%
Costi operativi	(2.526)	(2.542)	+ 16	- 0,6%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	8.045	7.991	+ 55	+ 0,7%
Accantonamenti per perdite su crediti	(202)	(190)	- 12	+ 6,3%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	7.844	7.801	+ 43	+ 0,5%

Ricavi

Al 30 giugno 2025 i Ricavi si attestano a 10.571 milioni in aumento di 38 milioni (+0,4%) rispetto al primo semestre 2024. Tale incremento è legato alla crescita dei Dividendi (+488 milioni) e delle Commissioni (+59 milioni) mentre risultano in flessione rispetto al primo semestre 2024 il Risultato dell'attività di negoziazione (-242 milioni), l'interesse netto (-236 milioni) e gli Altri oneri/proventi (-31 milioni).

L'Interesse netto a giugno 2025 si attesta a 2.768 milioni, in diminuzione del 7,9% (-236 milioni) rispetto al primo semestre 2024. Tale andamento riflette principalmente la dinamica decrescente dei tassi di mercato con l'Euribor 3 mesi medio del primo semestre 2025 in calo di 153 punti base rispetto a quello del primo semestre 2024. L'attività selettiva di sviluppo commerciale e l'attenta gestione del beta sui depositi hanno consentito di mitigare l'effetto negativo derivante dall'andamento dei tassi di interesse. Nel dettaglio, le iniziative commerciali messe in atto per migliorare il rapporto di rischio/rendimento dell'attivo creditizio hanno permesso di supportare il tasso medio sugli impieghi verso clientela attenuando l'effetto dei tassi d'interesse; il costo della raccolta da clientela è progressivamente diminuito seppur in misura minore rispetto al tasso sugli impieghi. Complessivamente le dinamiche sopra descritte hanno inoltre permesso di incrementare gli spread creditizi.

Gli impieghi hanno registrato un calo dell'1,2% pari a 1,6 miliardi principalmente sul segmento Retail.

I depositi da clientela si sono attestati al 30 giugno 2025 a 180 miliardi in calo di 6,2 miliardi (-3,3%) rispetto al primo semestre dello scorso anno; tale variazione è spiegata dai segmenti Small and Medium Enterprises, da alcune posizioni Large Corporate e dal segmento Private per effetto di una maggiore diversificazione dei risparmi con una rotazione verso altre forme di raccolta amministrata.

I Dividendi contabilizzati nel primo semestre 2025 sono pari a 4.966 milioni, in aumento di 488 milioni rispetto al primo semestre 2024. Tale dinamica è principalmente spiegata dall'aumento dei dividendi di UniCredit Bank Austria AG (+250milioni) e da UniCredit Bank GmbH (+195 milioni).

Le commissioni nel primo semestre 2025 sono state pari a 2.357 milioni in aumento di 59 milioni (+2,6%) rispetto al primo semestre 2024; tale andamento ha beneficiato della maggiore spinta commerciale sui prodotti di investimento, in particolare certificates, e dell'incremento delle commissioni di gestione sui fondi di investimento, solo parzialmente controbilanciati dalle minori commissioni sui sistemi e servizi di pagamento. In dettaglio, le commissioni sui servizi di investimento registrano una crescita sostenuta rispetto al primo semestre 2024 pari a 46 milioni in aumento del 5,7%, trainate dall'ottima performance fatta segnare nei collocamenti di certificates supportati dalle nuove strategie commerciali introdotte nonché dei fondi di investimento grazie al positivo slancio commerciale sui fondi gestiti ed alle commissioni di gestione. Le commissioni sui prodotti assicurativi registrano un aumento del 3,4% pari a 15 milioni rispetto al primo semestre 2024 beneficiando del risultato positivo registrato sui prodotti assicurativi sia relativi alla protezione finanziamenti sia ai prodotti di investimento.

Il Risultato dell'attività di negoziazione a giugno 2025, pari a +99 milioni, è determinato principalmente dagli utili da realizzo legati al portafoglio di investimenti (+176 milioni), dagli effetti valutativi degli investimenti in strumenti Additional Tier 1 emessi da UniCredit Bank GmbH (+54 milioni) e da UniCredit Bank Austria AG (+10 milioni), parzialmente assorbiti dalle perdite rivenienti dalla XVA - Credit, Funding and Debt Value Adjustment e dalla relativa attività di copertura (-68 milioni).

Principali risultati e performance del periodo

Il risultato dell'attività di negoziazione di UniCredit S.p.A al 30 giugno 2025 fa registrare una diminuzione di 242 milioni (-71,1%) rispetto al primo semestre del 2024. Tale dinamica è stata negativamente impattata dalle variazioni di fair value dei derivati di copertura su Commerzbank contabilizzata a Conto Economico. Escludendo tali effetti, il risultato delle attività di negoziazione mostra un andamento positivo su base annua trainato dagli utili da realizzo legati al portafoglio di investimenti, principalmente su Titoli di Stato giapponesi e italiani.

Il saldo degli Altri oneri/proventi al 30 giugno 2025 è positivo ed ammonta a 381 milioni, in diminuzione di 31 milioni rispetto al primo semestre 2024 che beneficiava degli effetti positivi rivenienti dalla firma del Global Partnership Agreement con Nexi nonché da quelli rivenienti dalla rinegoziazione del contratto con Amundi. Tale diminuzione risulta parzialmente compensata dall'incremento del canone relativo ai servi di Information Technology forniti alle altre Legal Entity del Gruppo.

I costi operativi

Il totale dei Costi operativi a giugno 2025 ammonta a -2.526 milioni, in diminuzione di 16 milioni (-0,6%) rispetto al primo semestre 2024. I costi del personale, pari a -1.498 milioni, sono in diminuzione rispetto al primo semestre 2024 (+19 milioni, -1,3%) principalmente per effetto dalla diminuzione degli organici.

L'evoluzione in termini di Full Time Equivalent (FTE) si attesta a 32.717 al 30 giugno 2025 e mostra una diminuzione di circa 850 FTE rispetto al primo semestre 2024 dovuto al Piano Esodi connesso al Piano Strategico "UniCredit Unlocked".

Gli Altri costi diversi dal personale nel primo semestre 2025 registrano un valore di -726 milioni, in diminuzione di 14 milioni (-2,0%) rispetto al primo semestre 2024, principalmente per iniziative di efficientamento sui costi Real Estate.

I Recuperi di spesa, pari a 39 milioni, risultano in diminuzione rispetto al primo semestre 2024 (-17 milioni, -31,0%) principalmente per minori recuperi su contratti verso terze parti.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a -341 milioni, in linea rispetto al primo semestre 2024.

Accantonamenti per perdite su crediti

A giugno 2025 gli Accantonamenti per perdite su crediti ammontano a -202 milioni in crescita di 12 milioni (+6,3%) rispetto al primo semestre 2024.

Al netto del perimetro Russia, che ha evidenziato riprese per +1 milione, gli Accantonamenti per perdite su crediti si attestano a -203 milioni, in calo rispetto ai -216 milioni del 2024.

Con riferimento alla Russia, il risultato registrato nel corso del 2025 è sostanzialmente ascrivibile alla contrazione del portafoglio dei crediti del perimetro Russia per effetto dei rimborsi come da piani di ammortamento.

Relativamente agli altri segmenti della clientela, gli Accantonamenti per perdite su crediti del 2025 sono pari a -203 milioni e sono stati determinati principalmente dall'effetto combinato dei seguenti eventi: (i) mantenimento dell'overlay con Accantonamenti per perdite su crediti per -13 milioni; aggiornamento degli scenari macroeconomici ai fini IFRS9 con Accantonamenti per perdite su crediti per -3 milioni e calibrazione dei parametri creditizi (PD, LGD e EAD) con Riprese su crediti per +25 milioni; (ii) cessioni del portafoglio crediti deteriorati con Accantonamenti per perdite su crediti per -36 milioni e dinamica dei portafogli crediti deteriorati principalmente legata a recuperi, flussi a default e regolarizzazioni per un impatto netto pari -175 milioni.

Il costo del rischio a giugno 2025 si è attestato a 25 punti base. Escludendo il perimetro Russia, il costo del rischio rimane allineato a 25 punti base, stabile rispetto al primo semestre 2024.

La formazione del Risultato netto

A fini espositivi nella tavola successiva vengono evidenziati i passaggi che portano al Risultato Netto.

Formazione del risultato netto

(milioni di €)				
	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2025	2024	C/ECONOMICO	%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	7.844	7.801	+ 43	+ 0,5%
Altri oneri e accantonamenti	(247)	(190)	- 56	+ 29,6%
Oneri di integrazione	(46)	(31)	- 15	+ 49,3%
Profitti netti da investimenti	(63)	(382)	+ 319	- 83,6%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	7.488	7.198	+ 290	+ 4,0%
Imposte sul reddito del periodo	(1.001)	(1.104)	+ 103	- 9,3%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-	-	-	-
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	6.487	6.093	+ 394	+ 6,5%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	6.487	6.093	+ 394	+ 6,5%

Principali risultati e performance del periodo

Altri oneri e accantonamenti

Gli Altri oneri e accantonamenti, complessivamente pari a -247 milioni, in aumento rispetto ai -190 milioni del primo semestre 2024.

La voce include accantonamenti netti per procedimenti legali e passività stimate, di varia natura, risultati nel primo semestre 2025 pari a -219 milioni che si confrontano con il dato di +20 milioni del primo semestre 2024. Nella stessa voce sono poi ricompresi gli oneri sistemici che ammontano invece a -27 milioni in miglioramento di 183 milioni rispetto ai -211 milioni del primo semestre 2024 grazie principalmente al venire meno, per le banche del Gruppo operanti in Italia, della contribuzione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a seguito del raggiungimento del target level a livello di sistema.

Oneri di integrazione

Gli oneri di integrazione ammontano a -46 milioni, in aumento di 15 milioni rispetto al primo semestre 2024 per un differente timing nella svalutazione dei software.

I profitti (perdite) netti da investimenti

I Profitti netti da investimenti sono pari a -63 milioni, in miglioramento rispetto ai -382 milioni del primo semestre 2024.

In particolare, nel primo semestre 2024 si sono registrate rettifiche di valore relativa alla partecipazione in AO UniCredit Bank (-285 milioni), in UniCredit International Bank Luxembourg (-41 milioni) e in Pioneer Alternative Investment Management Ltd (-33 milioni).

Le imposte sul reddito

Le imposte sul reddito per il primo semestre 2025 presentano un valore negativo di 1.001 milioni, rispetto al valore negativo di 1.104 milioni del primo semestre 2024, principalmente composta da:

- IRES (corrente + differita) negativa di 730 milioni. L'IRES corrente è negativa per 580 milioni. La movimentazione delle attività e passività fiscali differite del periodo è negativa per 150 milioni ed è determinata principalmente dall'utilizzo dalle DTA temporanee su fondi rischi e oneri e dalle perdite fiscali pregresse rimborsate a seguito della liquidazione provvisoria del consolidato fiscale nazionale;
- IRAP (corrente + differita) negativa di 257 milioni. L'IRAP corrente è negativa per 290 milioni (negativa 234 milioni prodotta da fattispecie di Conto economico e negativa di 56 milioni prodotta da fattispecie a Patrimonio netto), mentre l'IRAP differita è negativa per 23 milioni (determinata principalmente dall'utilizzo dalle DTA temporanee su fondi del personale);
- accantonamento di un importo negativo per 1 milione relativo alla tassazione per trasparenza delle controllate estere (CFC);
- ritenute non deducibili per un valore negativo pari 13 milioni subite in Italia ed all'estero;
- variazione imposte correnti e differite relative ad esercizi precedenti positiva per 5 milioni;
- imposte di competenza delle filiali e stabili organizzazioni estere per un importo negativo di 3 milioni;
- crediti d'imposta positivi per 0,1 milioni relativi ad Art bonus (D.L. 34/2014);
- accantonamento di un importo negativo di 2 milioni relativo alla normativa del Pillar Two.

Principali risultati e performance del periodo

Lo stato patrimoniale

I crediti verso clientela

I crediti verso clientela ammontano, al 30 giugno 2025, a 166.803 milioni, in aumento di 7.246 milioni (+4,5%) rispetto al 31 dicembre 2024.

Crediti verso clientela

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	30.06.2025	31.12.2024	ASSOLUTA	%
Impieghi vivi	146.103	145.018	+ 1.086	+ 0,7%
Operazioni pronti contro termine	18.490	12.308	+ 6.182	+ 50,2%
Attività deteriorate	2.210	2.232	- 22	- 1,0%
Totale crediti verso clientela	166.803	159.558	+ 7.246	+ 4,5%

Più nel dettaglio:

- gli **impieghi vivi** aumentano di 1.086 milioni (+0,7%);
- i **pronti contro termine** aumentano di 6.182 milioni (+50,2%);
- le **attività deteriorate** diminuiscono di 22 milioni (-1,0%).

Nell'ambito degli impieghi vivi (146.103 milioni al 30 giugno 2025) sono rilevati 85 milioni verso Special Purpose Vehicle (S.P.V.), ascrivibili per la maggior parte alle somme di liquidità che, a seguito del declassamento (downgrading) della Banca intervenuto dal 2012 da parte delle Agenzie di rating coinvolte nelle operazioni, UniCredit S.p.A. ha dovuto trasferire (in base alla documentazione contrattuale sottoscritta) presso altre Banche, ritenute ancora "eligible", in favore degli S.P.V. cessionari dei crediti nel contesto di operazioni originate da UniCredit S.p.A. relative a cartolarizzazioni e a programmi connessi all'emissione di obbligazioni bancarie garantite (covered bond).

Nel corso del 2025 i crediti verso S.P.V. anzidetti, hanno subito un decremento di 25 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 riconducibile al normale andamento delle operazioni di cartolarizzazione.

Le operazioni di pronti contro termine attive, il cui andamento è strettamente legato alla gestione della liquidità, ammontano al 30 giugno 2025 a 18.490 milioni (12.308 milioni a fine 2024) e sono quasi totalmente rappresentati da operazioni effettuate con la Cassa di Compensazione e Garanzia e con la Cassa depositi e Prestiti.

Le attività deteriorate al 30 giugno 2025 ammontano a 2.210 milioni, si attestano all'1,3% dell'ammontare complessivo dei Crediti verso Clientela e sono principalmente concentrate nel segmento delle imprese.

Il decremento di 22 milioni (-1,0% rispetto ai 2.232 milioni di fine dicembre 2024) è da ascrivere principalmente all'incremento del coverage.

Qualità del credito

Al 30 giugno 2025 il valore nominale delle attività deteriorate ammonta a 4.129 milioni, con un'incidenza sul totale degli impieghi nominali a clienti pari al 2,4%, in incremento rispetto al valore nominale di fine dicembre 2024. L'incremento nominale osservato è da ascrivere principalmente ai nuovi flussi ordinari a default, in parte compensati dall'attività della Banca volta alla riduzione delle esposizioni creditizie deteriorate operate principalmente attraverso operazioni di cessione.

L'incidenza dei crediti classificati in sofferenza (a valori nominali) si attesta al 0,7% del totale dei Crediti alla Clientela (0,7% al 31 dicembre 2024); i crediti classificati ad inadempienza probabile si attestano all'1,5% del totale (1,6% al 31 dicembre 2024), mentre le esposizioni scadute deteriorate sono pari allo 0,23% della consistenza complessiva degli impieghi (0,26% al 31 dicembre 2024).

Il coverage ratio sui crediti deteriorati (rettifiche di valore in rapporto al valore nominale) si attesta intorno al 46,5% in aumento rispetto al 45,4% rilevato al 31 dicembre 2024, in dettaglio il coverage ratio è pari al 65,9% sui crediti in sofferenza, al 39,1% sui crediti classificati ad inadempienza probabile e al 30,1% sulle esposizioni scadute deteriorate.

Sui crediti non deteriorati, che ammontano a 166.133 milioni al valore nominale (159.009 milioni al 31 dicembre 2024), sono state operate rettifiche di valore che, al 30 giugno 2025, ammontano complessivamente a 1.540 milioni con un coverage ratio pari allo 0,93% (1,06% al 31 dicembre 2024). Sono incluse le rettifiche operate sul perimetro Russia al netto delle quali il coverage ratio si attesta al 30 giugno 2025 allo 0,87% (1,00% al 31 dicembre 2024).

Principali risultati e performance del periodo

Complessivamente, quindi, il totale dei Crediti verso Clientela si attesta al 30 giugno 2025 a nominali 170.263 milioni, a fronte dei quali sono state costituite rettifiche di valore per 3.459 milioni che portano il livello di copertura generale dei Crediti alla Clientela al 2,0% (2,2% al 31 dicembre 2024).

Per la gestione ed il recupero dei crediti problematici, la Banca si avvale anche dei servizi offerti da doValue S.p.A., banca specializzata nel recupero crediti (sofferenze ed inadempienze probabili) e di Prelios Credit Servicing S.p.A., società specializzata nella gestione di crediti ad inadempienze probabili.

Crediti verso clientela - Qualità del credito

(milioni di €)						
	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	TOTALE DETERIORATI	CREDITI NON DETERIORATI	TOTALE CREDITI
Situazione al 30.06.2025						
Esposizione lorda	1.266	2.479	385	4.129	166.133	170.263
incidenza sul totale crediti	0,74%	1,46%	0,23%	2,43%	97,57%	
Rettifiche di valore	835	969	116	1.919	1.540	3.459
in rapporto all'esposizione lorda	65,91%	39,09%	30,07%	46,47%	0,93%	
Valore di bilancio	432	1.510	269	2.210	164.593	166.803
incidenza sul totale crediti	0,26%	0,91%	0,16%	1,33%	98,67%	
Situazione al 31.12.2024						
Esposizione lorda	1.135	2.529	426	4.090	159.009	163.099
incidenza sul totale crediti	0,70%	1,55%	0,26%	2,51%	97,49%	
Rettifiche di valore	763	968	127	1.858	1.683	3.541
in rapporto all'esposizione lorda	67,20%	38,27%	29,86%	45,42%	1,06%	
Valore di bilancio	372	1.561	298	2.232	157.326	159.558
incidenza sul totale crediti	0,23%	0,98%	0,19%	1,40%	98,60%	

Nota:
L'ammontare del totale dei crediti verso clientela non include i crediti rivenienti dalle sublocazioni derivanti dalla applicazione del principio IFRS16.

La raccolta da clientela e in titoli

La raccolta da clientela e titoli si riduce rispetto a fine 2024 per l'effetto congiunto del decremento ascrivibile alle unità operanti in Italia (-530 milioni) e dell'incremento riconducibile alle unità operanti all'estero (+46 milioni).

Raccolta da clientela e titoli

(milioni di €)				
	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	30.06.2025	31.12.2024	ASSOLUTA	%
Debiti verso clientela	196.437	201.008	- 4.570	- 2,3%
Titoli in circolazione	51.146	47.061	+ 4.086	+ 8,7%
Totale raccolta da clientela e titoli	247.584	248.068	- 484	- 0,2%

I debiti verso clientela variano per effetto di:

- conti correnti e i depositi a vista, ridotti di 3.545 milioni;
- depositi a scadenza, ridotti di 30 milioni;
- pronti contro termine di raccolta con la clientela, ridotti di 1.519 milioni;
- altre forme tecniche di raccolta, aumentate di 524 milioni.

I debiti rappresentati da titoli in circolazione, gestiti unicamente da unità operanti in Italia, aumentano per le variazioni da attribuire principalmente alle obbligazioni (+3.451 milioni), ai pronti contro termine su titoli di propria emissione (+638 milioni) e ai certificati di deposito (-3 milioni).

Le altre attività finanziarie

Gli investimenti finanziari segnano nel primo semestre 2025 un incremento prevalentemente ascrivibile agli strumenti di capitale.

Principali risultati e performance del periodo

Altre attività finanziarie

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	30.06.2025	31.12.2024	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Altre attività finanziarie designate al fair value	129	132	- 3	- 2,5%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.044	6.029	+ 15	+ 0,2%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	33.788	39.813	- 6.025	- 15,1%
Titoli di debito e finanziamenti valutati al costo ammortizzato	50.922	49.007	+ 1.914	+ 3,9%
Partecipazioni	46.924	42.341	+ 4.584	+ 10,8%
Totale altre attività finanziarie	137.807	137.322	+ 485	+ 0,4%

Più in dettaglio:

- le attività finanziarie designate al fair value si compongono di pochi strumenti obbligazionari di emissione governativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value si compongono prevalentemente di quote di O.I.C.R (2.932 milioni) e di strumenti obbligazionari (2.664 milioni) le cui variazioni, rispetto a dicembre 2024, dipendono principalmente dalla dinamica di compravendita e scadenze combinate con gli effetti della valutazione al fair value. Gli strumenti di capitale si incrementano di 55 milioni principalmente per effetto combinato di acquisti e vendite eseguite durante il semestre;
- le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva risultano composte per 29.537 milioni da titoli di debito (in riduzione di 6.645 milioni, prevalentemente per titoli di stato e bancari) e per 4.251 milioni da interessenze partecipative che hanno subito un incremento di 620 milioni, da ricondurre principalmente all'effetto combinato di acquisti e vendite eseguite durante il semestre e al passaggio ad influenza notevole della partecipazione in Commerzbank AG;
- i titoli di debito e finanziamenti valutati al costo ammortizzato includono prevalentemente (i) titoli di stato e bancari, incrementati a fronte della dinamica di compravendita e scadenze del semestre e (ii) crediti rivenienti dalle sublocazioni derivanti dalla applicazione del principio IFRS16;
- il valore delle partecipazioni segna un incremento da ricondurre principalmente agli effetti derivanti dagli acquisti occorsi durante il semestre, tra cui Commerzbank AG, UniCredit Life Insurance S.p.A., UniCredit Allianz Vita S.p.A.

L'interbancario

La Banca, nell'ambito della sua attività finanziaria, ha registrato alla fine del primo semestre 2025 un saldo interbancario netto tra attività (22.127 milioni) e passività (35.060 milioni) pari a -12.933 milioni. Rispetto alle corrispondenti evidenze di fine 2024 (netto pari a -17.065 milioni), il saldo ha registrato una diminuzione delle passività nette di 4.132 milioni dovuto alla riduzione dei Debiti verso banche (-2.284 milioni) e a un aumento dei Crediti verso banche (+1.848 milioni).
La dinamica evidenziata dell'interbancario netto rientra nella normale gestione della liquidità da parte della tesoreria.

Interbancario

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	30.06.2025	31.12.2024	ASSOLUTA	%
Crediti verso banche	22.127	19.843	+ 2.284	+ 11,5%
Debiti verso banche	35.060	36.909	- 1.848	- 5,0%
INTERBANCARIO NETTO	(12.933)	(17.065)	+ 4.132	- 24,2%

Principali risultati e performance del periodo

Il patrimonio netto

Patrimonio netto

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	30.06.2025	31.12.2024	ASSOLUTA	%
Capitale	21.454	21.368	+ 86	+ 0,4%
Sovrapprezzi di emissione	23	23	-	-
Strumenti di capitale	4.962	4.958	+ 4	+ 0,1%
Riserve	28.752	23.899	+ 4.853	+ 20,3%
Acconti su dividendi	-	(1.440)	+ 1.440	- 100,0%
Riserve da valutazione	960	815	+ 145	+ 17,8%
Azioni proprie	-	-	-	-
Totale capitale e riserve	56.150	49.623	+ 6.527	+ 13,2%
Risultato netto	6.487	8.106	- 1.620	- 20,0%
Totale patrimonio netto	62.637	57.729	+ 4.908	+ 8,5%

Il patrimonio netto al 30 giugno 2025 si attesta a 62.637 milioni con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 4.908 milioni da attribuire a:

- -2.285 milioni per distribuzione dividendo per cassa da destinazione dell'utile 2024 deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27 marzo 2025;
- -30 milioni per distribuzione a favore di UniCredit Foundation per iniziative sociali, di beneficenza e culturali deliberata dall'Assemblea dei Soci del 27 marzo 2025;
- -161 milioni composti dall'imputazione a riserva delle cedole corrisposte ai sottoscrittori degli strumenti Additional Tier 1, al netto degli effetti fiscali connessi e dei costi di transazione sulle emissioni rimborsate (-77 milioni);
- +808 milioni per rigiro a patrimonio netto degli utili e perdite realizzati dalla cessione di attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- +50 milioni all'adeguamento della riserva dedicata ai piani Equity Settled Share Based Payments (Pagamenti basati su azioni);
- -109 milioni all'imputazione a riserva dei pagamenti connessi al contratto di usufrutto correlato agli strumenti finanziari "Cashes";
- +993 milioni dati dall'emissione a febbraio di strumenti Additional Tier 1 (AT1) al netto dei relativi costi di collocamento;
- -990 milioni dati dal rimborso anticipato di strumenti Additional Tier 1 (AT1) emessi in data 20 dicembre 2017 al netto dei relativi costi;
- +145 milioni all'effetto netto riveniente dalle riserve di valutazione, di cui: +97 milioni da titoli di capitale e +130 milioni da attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, -1 milione da passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico per variazioni del proprio merito creditizio, -88 milioni da copertura dei flussi finanziari, -7 milioni da rivalutazione di immobili ad uso strumentale con impatto a patrimonio netto e +14 milioni su piani a benefici definiti;
- +6.487 milioni al risultato netto di periodo.

Si segnalano inoltre le seguenti variazioni di rilievo occorse nel 2025 nell'ambito delle componenti del patrimonio netto che non hanno comportato la modifica dell'ammontare complessivo dello stesso:

- il capitale sociale è aumentato di 86 milioni, con prelievo dalla riserva appositamente costituita, per l'emissione di azioni connesse al piano di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2025;
- in esecuzione delle delibere dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 27 marzo 2025 si è dato luogo: (i) allocazione dell'utile d'esercizio 2024 alla Riserva per iniziative sociali, di beneficenza e culturali (5 milioni), alla Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo (90 milioni) e alla Riserva statutaria (4.256 milioni); ii) alla copertura delle riserve negative per complessivi 699 milioni, mediante utilizzo della Riserva Statutaria per la copertura della riserva relativa al pagamento delle cedole AT1 (194 milioni), per la copertura della differenza, relativa ad uno strumento Additional Tier 1 in dollari statunitensi, tra valore di rimborso anticipato e valore contabile al cambio storico (258 milioni) e per la copertura della riserva derivante dai pagamenti connessi al contratto di usufrutto correlato agli strumenti finanziari "Cashes" (247 milioni);-iii) alla costituzione della specifica riserva vincolata di 3.574 milioni per l'esecuzione del residuo Programma di Buy-Back 2024 con prelievo dalla riserva statutaria.

Principali risultati e performance del periodo

Coefficienti patrimoniali

Fondi Propri e coefficienti patrimoniali transitori

DESCRIZIONE	DATI AL	
	30.06.2025	31.12.2024
Capitale primario di classe 1 (milioni di €)	43.792	40.971
Capitale di classe 1 (milioni di €)	48.723	45.899
Totale Fondi Propri (milioni di €)	55.764	52.356
Totale RWEA (milioni di €)	195.181	166.114
Coefficiente - Capitale primario di classe 1	22,44%	24,66%
Coefficiente - Capitale di classe 1	24,96%	27,63%
Coefficiente - Totale Fondi Propri	28,57%	31,52%

Al 30 giugno 2025 il totale di Fondi Propri individuali di UniCredit S.p.A. si attesta a 55.764 milioni, mentre il ratio di Capitale Primario di Classe 1 è pari a 22,44%, ampiamente superiore al requisito minimo regolamentare.

Informazioni sui rischi

L'informativa sul controllo e la gestione dei rischi a cui il gruppo UniCredit è esposto e il ruolo svolto dalla funzione Risk Management della Capogruppo sono riportati nel corrispondente capitolo (Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura) delle Note illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025, al quale si fa rimando. UniCredit gestisce i rischi attraverso una struttura di Risk Management centralizzata, guidata dal Group Risk Officer (CRO), con la missione di ottimizzare la qualità dell'attivo e minimizzare il costo dei rischi, garantendo la coerenza delle politiche di gestione e controllo a livello di Gruppo. Questa missione viene assolta con il coordinamento della gestione dei rischi di Gruppo nel loro complesso; nello specifico attraverso lo svolgimento di una serie di macro-funzioni includendo il controllo dei rischi, lo sviluppo di metodologie di misurazione e stress test.

Si rammenta che uno degli obiettivi della funzione di Risk Management di Capogruppo è definire e fornire alle società del Gruppo i criteri per la valutazione, la gestione, la misurazione, il monitoraggio e la comunicazione dei rischi e, inoltre, garantire la coerenza dei sistemi e delle procedure di controllo dei rischi sia a livello di Gruppo che di singola società del Gruppo. Il processo ICAAP assicura l'adeguatezza del capitale anche in scenari di crisi, il processo di ILAAP garantisce che il Gruppo abbia un approccio solido e sistematico alla gestione della liquidità mentre il Risk Appetite Framework (RAF) fornisce una visione integrata della strategia di business e di rischio, assicurando che il piano strategico venga attuato nel rispetto dei limiti di rischio che una banca è disposta ad assumere. La cultura del rischio, diffusa a tutti i livelli, mira a garantire che la gestione dei rischi sia integrata nelle attività quotidiane e promuove i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

In particolare, nel richiamato capitolo delle Note illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato trovano trattazione i seguenti principali tipi e fattori di rischio:

- **conflitti in corso:** i conflitti tra Russia e Ucraina e il conflitto in Medio Oriente persistono nel 2025. Questi conflitti hanno avuto conseguenze negative sull'inflazione, la volatilità del mercato, il costo dell'energia. Sin dall'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina nel 2022, il Gruppo ha adottato varie strategie per ridurre le proprie esposizioni transfrontaliere e domestiche in Russia. UniCredit ha implementato misure di de-risking per ridurre i rischi associati al contesto economico e politico russo, classificando le esposizioni creditizie verso la Russia in Stadio 2, per riflettere il maggiore rischio di credito derivante dalla crisi. A partire da giugno 2024, tale classificazione è stata rimossa per le esposizioni di AO UniCredit Bank, in quanto le analisi dei rischi osservati durante un periodo di circa 2 anni hanno evidenziato una riduzione delle probabilità di default e delle perdite attese, di conseguenza, lo staging è determinato dall'ordinario framework IFRS9. Al 30 giugno 2025, a causa dell'incertezza geopolitica persistente, i correttivi relativi agli accantonamenti per perdite su crediti (overlays), sono stati mantenuti (sono commentati sotto nella sezione del rischio di credito);
- **rischio di credito:** questo rischio è gestito attraverso un complesso framework che include l'uso di politiche, processi di monitoraggio e modelli di misurazione. Viene utilizzato un approccio strutturato per valutare il rischio delle esposizioni, che prevede la classificazione del merito creditizio dei clienti e il monitoraggio continuo delle posizioni. Le metriche principali adottate includono l'utilizzo di scenari di stress e la misurazione del capitale di rischio attraverso modelli avanzati, con l'obiettivo di ridurre le perdite attese e mitigare l'esposizione complessiva del Gruppo. In linea con i principi contabili IFRS9 e la regolamentazione interna di Gruppo, i parametri IFRS9 sono stati calibrati considerando gli scenari macroeconomici aggiornati al secondo trimestre 2025, per determinare la componente previsionale delle perdite attese (ECL). UniCredit ha applicato overlay specifici per affrontare l'incertezza geopolitica e il rischio di rifinanziamento nel settore immobiliare commerciale, mantenendo correttivi sugli accantonamenti per perdite su crediti. L'overlay geopolitico, introdotto a dicembre 2022, riflette l'aumento dei costi dell'energia, dell'inflazione e dei tassi d'interesse, con un impatto specifico su clienti corporate e retail vulnerabili, in particolare nei settori più colpiti dalla crisi energetica. L'overlay immobiliare, attivo dal dicembre 2023, mira a coprire i rischi derivanti dal calo dei valori delle garanzie immobiliari e dalle difficoltà di rifinanziamento, specialmente in un contesto di tassi elevati;
- **rischio di controparte:** si origina dal rischio di inadempienza di una controparte di contratti derivati e di transazioni di tipo pronti contro termine. Le geografie più attive nella negoziazione di questi strumenti (Italia, Germania, Austria) utilizzano metodologie avanzate approvate da BCE per la più parte del perimetro, le altre geografie utilizzano invece le stesse metriche avanzate ma in modalità gestionale, senza cioè approvazione regolamentare;
- **rischio di mercato:** origina dalle variazioni delle principali variabili di mercato, come i tassi di interesse, i prezzi di titoli, azioni e indici e i tassi di cambio, che possono influire sul valore economico del portafoglio complessivo. Questo include sia le attività detenute nel Portafoglio di negoziazione che quelle del Portafoglio bancario. La gestione del rischio di mercato all'interno del gruppo UniCredit copre tutte le poste misurate al Fair Value sia che esse pertengano ad attività di negoziazione, di tesoreria e alla gestione della struttura patrimoniale. UniCredit utilizza misure come il Valore a Rischio (VaR), complementate dallo Stressed VaR (SVaR) e l'Incremental Risk Charge (IRC) per le attività di negoziazione, integrandole con sensitivities e con stress tests per limitare e monitorare l'esposizione al rischio di mercato, garantendo coerenza con la strategia di business e i limiti definiti;
- **rischi di liquidità:** originano dall'incapacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento senza compromettere la sua operatività o stabilità finanziaria. UniCredit gestisce questo rischio aderendo a normative bancarie e mantenendo una posizione di liquidità adeguata tramite politiche stabilite a livello di Gruppo. La Capogruppo, sotto la supervisione del Group Risk Management, ha stabilito politiche e metriche per assicurare che la posizione di liquidità di ciascuna società del Gruppo risponda ai requisiti di Gruppo. Le liquidity reference banks gestiscono i flussi di liquidità locali, mentre la Tesoreria di Gruppo coordina i flussi intra-gruppo. Il Group Risk Management monitora e controlla indipendentemente il rischio, attraverso esercizi di stress testing ed effettuando valutazioni ed analisi di impatto su operazioni che hanno effetti sulla liquidità a breve ed a lungo termine;

Informazioni sui rischi

- **rischi operativi:** si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance. UniCredit gestisce il rischio operativo attraverso un framework di Gruppo che copre l'identificazione, la valutazione, la misurazione, la gestione, la mitigazione, il monitoraggio e la reportistica. Dal mese di marzo 2025 il gruppo UniCredit utilizza l'approccio standardizzato (SA) di Basilea IV per il calcolo del capitale a fronte dei rischi operativi per il Gruppo e per tutte le società appartenenti ad esso;
- **rischi climatici e ambientali:** sono al centro della strategia ESG di UniCredit, basata sul principio della "doppia materialità", che considera sia l'impatto delle attività della banca sull'ambiente, sia l'effetto di fattori climatici e ambientali sulle attività del Gruppo. Inoltre UniCredit si impegna a ridurre la propria impronta ambientale (impatti diretti) puntando all'azzeramento delle proprie emissioni nette di CO2 o attraverso efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Dal punto di vista dell'impatto indiretto, ovvero con riferimento ai clienti in portafoglio, Unicredit supporta i propri clienti nel percorso di transizione verso un modello di business sostenibile, valutando e monitorando costantemente l'esposizione del portafoglio ai rischi climatici ed ambientali. Infatti i rischi climatici ed ambientali sono integrati nella gestione dei rischi di Gruppo;
- **altri rischi inclusi nel Capitale Economico:** coerentemente con il principio di proporzionalità normato dal Secondo Pilastro di Basilea II, il profilo di rischio del Gruppo e delle principali società del Gruppo è calcolato per tutte le tipologie di rischio previste, che oltre ai rischi di Credito, Mercato, Operativo, includono anche il Rischio di Business, il Rischio Immobiliare, il Rischio di Investimenti Finanziari ed il Rischio Reputazionale. Il Rischio di Business deriva da variazioni inattese dei margini o dei volumi di attività, mentre il Rischio Immobiliare è legato alle fluttuazioni dei valori degli immobili del Gruppo. Il Rischio di Investimenti Finanziari copre partecipazioni in società non consolidate. Il Rischio Reputazionale si riferisce a perdite potenziali dovute a percezioni negative dell'immagine dell'istituto, influenzato da altri rischi come credito, mercato e operativi. UniCredit gestisce questo rischio tramite la Group Reputational Risk Management Policy, che include misure specifiche per settori sensibili. Il Capitale Economico rappresenta il capitale necessario a fronte delle possibili perdite relative alle attività del Gruppo, è calcolato con un orizzonte temporale di un anno e ad un livello di confidenza pari al livello regolamentare (99,90%).

Successivamente al 30 giugno 2025 non si sono rilevati eventi tali da modificare significativamente il profilo di rischio della Banca e del Gruppo.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo²

In data 7 luglio 2025 Unicredit ha reso noto che UniCredit Bulbank e PGGM hanno concluso un'operazione di risk sharing da 2,1 miliardi con riferimento al portafoglio di prestiti alle imprese e alle PMI della Banca. L'operazione, denominata "Project ARTS Silver-2", rappresenta la seconda operazione di UniCredit Bulbank in qualità di emittente nel mercato del trasferimento significativo del rischio (Significant Risk Transfer - SRT), la più grande eseguita in Bulgaria fino a oggi e una delle più grandi nella CEE.

In data 8 luglio 2025 UniCredit S.p.A. ha reso noto, dopo aver ricevuto tutte le necessarie approvazioni legali e regolamentari, di aver convertito in azioni circa il 10% della sua posizione sintetica in Commerzbank, portando la propria quota in azioni e i relativi diritti di voto effettivi a circa il 20%. Il 25 agosto 2025 UniCredit ha annunciato di aver portato a circa il 26% la propria partecipazione azionaria in Commerzbank, consolidata nei conti.

In data 17 luglio 2025 UniCredit S.p.A. ha reso noto che, avendo ricevuto l'autorizzazione del Single Resolution Board, eserciterà l'opzione di rimborso integrale in via anticipata dei titoli, per 1 miliardo di dollari americani, Fixed-to-Fixed Rate Non-Preferred Senior Callable due 2026 (Reg S Notes ISIN: XS2233264808 e Global Receipts ISIN: US904678AU32, US904678AV15) in data 22 settembre 2025. Il rimborso anticipato dei titoli avviene alla pari insieme agli interessi maturati e non corrisposti. Gli interessi cessano di maturare alla data di rimborso anticipato.

In data 22 luglio 2025 UniCredit S.p.A. ha annunciato il ritiro dell'offerta per Banco BPM S.p.A. in quanto la condizione relativa all'autorizzazione Golden Power non è stata soddisfatta.

Il 24 luglio 2025 UniCredit S.p.A. ha comunicato, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 2025, di aver definito le modalità attuative per l'esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie a valere sull'esercizio 2024 per un ammontare residuo pari a 3,6 miliardi (il "Residuo SBB 2024"). Il Residuo SBB 2024 è stato interamente autorizzato dalla BCE e verrà eseguito in due tranches nel corso del 2025. La prima tranche del Residuo SBB 2024 per un ammontare pari a 1,8 miliardi si è conclusa in data 29 settembre 2025.

In data 2 agosto 2025 UniCredit S.p.A. ha preso nota della pubblicazione dei risultati dello stress test a livello UE del 2025 condotto dall'Autorità Bancaria Europea (European Banking Authority, EBA) in collaborazione con il meccanismo di vigilanza unico (Single Supervisory Mechanism, SSM), la Banca Centrale Europea (BCE) e il Comitato europeo per il rischio sistemico (European Systemic Risk Board, ESRB).

La riduzione del livello di capitale di UniCredit è significativamente inferiore rispetto al risultato dello stress test condotto a livello UE nel 2023, grazie a una forte generazione di capitale (trainata dalla resilienza del margine di interesse netto e delle commissioni) e alla solida qualità degli attivi. Ciò pone UniCredit in una posizione favorevole per far fronte a potenziali shock macroeconomici.

In data 18 agosto 2025 Unicredit ha reso noto di aver completato la fusione tra UniCredit Bank S.A. (UniCredit Bank in Romania) e Alpha Bank România S.A.

In data 28 agosto 2025 UniCredit S.p.A. ha reso noto di aver sottoscritto ulteriori strumenti finanziari relativi a una partecipazione in Alpha Bank S.A. per circa il 5% aumentando così la sua posizione aggregata e raggiungendo una quota complessiva di circa il 26%.

Il 15 settembre 2025 UniCredit S.p.A. ha reso noto di aver emesso un bond Senior Non-Preferred per un importo di 1,25 miliardi con scadenza 6 anni richiamabile dopo 5 anni, rivolto a investitori istituzionali.

In data 25 settembre 2025 UniCredit S.p.A. ha reso noto che l'agenzia di rating Fitch Ratings ha alzato di un gradino il Long-Term Issuer Default Rating (IDR) e il Senior Preferred Rating della società, portandoli a "A-", e ha assegnato un outlook stabile. Il Viability Rating di solidità (ovvero il rating standalone) è stato alzato ad "a-", mentre i rating corrispondenti a depositi a lungo termine, Senior Non-Preferred, Tier 2 e Additional Tier 1 sono stati tutti alzati di un gradino. Il rating a breve termine è stato alzato a "F1", mentre il rating a breve termine dell'emittente è stato confermato a "F2".

In data 9 ottobre 2025 UniCredit S.p.A. ha reso noto che l'agenzia di rating ha alzato di un notch il rating di credito dell'emittente (ICR) e il rating Senior Preferred di UniCredit S.p.A. ad "A-" e ha assegnato un outlook stabile. Secondo l'agenzia, UniCredit ha rafforzato il proprio profilo operativo e finanziario e la sua dotazione di debito subordinato, meritando un rating implicito di "A", limitato ad "A-", un notch al di sopra del rating sovrano. Il profilo di credito autonomo è stato aggiornato ad "a-", mentre i rating di controparte a lungo e breve termine sono stati aggiornati rispettivamente ad "A" e "A-1". Il rating di credito dell'emittente a breve termine è stato confermato a "A-2".

² Sino alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2025.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Evoluzione prevedibile della gestione

I ricavi del gruppo UniCredit nell'esercizio 2025 saranno caratterizzati da un margine di interesse che risente della dinamica decrescente dei tassi di interesse di mercato, del contesto macroeconomico; tale andamento sarà mitigato dagli impatti positivi delle iniziative messe in atto quali le attività di crescita organica a valore aggiunto, l'attenta gestione del costo della raccolta nonché il contributo dei nuovi perimetri; le commissioni invece, comprensive del risultato delle attività assicurative, sono attese in crescita rispetto all'esercizio precedente grazie sia alla solida capacità del Gruppo di generare ricavi commissionali sia al consolidamento delle società assicurative. La dinamica dei costi operativi confermerà ancora una volta la capacità del Gruppo di controllare i propri costi continuando nel contempo ad investire nella crescita futura, nonostante l'inflazione data dal contesto di mercato e l'impatto incrementale originato, nell'esercizio, dal consolidamento dei nuovi perimetri. Il costo del rischio è atteso rimanere su livelli strutturalmente contenuti.

La diversificazione geografica, una base clienti ben bilanciata e stabile, l'attenzione costante rivolta al cliente nonché le iniziative strutturali messe in atto e gli investimenti sostenuti negli ultimi anni permetteranno al Gruppo di perseguire i propri obiettivi di crescita mirata, resiliente e di qualità anche in un contesto macroeconomico e geopolitico caratterizzato da crescita contenuta e incertezza. Più in particolare, le nuove iniziative strategiche e commerciali differenziate per segmento di clientela ed area geografica, nonché la capacità delle fabbriche prodotto del Gruppo di sviluppare prodotti best-in-class che soddisfino le esigenze dei clienti supportando la generazione di ricavi con basso assorbimento di capitale, permetteranno al Gruppo di liberare ulteriore potenziale. Tutto ciò garantirà la creazione di valore nel lungo termine per tutti gli stakeholders.

Il Gruppo prevede una significativa distribuzione agli azionisti per il 2025, in particolare:

- per il 2025 sono previste distribuzioni complessive per almeno 9,5 miliardi, con il pagamento di un dividendo per cassa pari al 50% dell'utile (al netto dei one-off, esclusi dalla base distribuibile);
- le distribuzioni a valere sui risultati 2025 saranno avviate con la proposta di anticipo di dividendo per cassa da pagare entro la fine dell'anno.

La posizione di capitale del Gruppo è attesa rimanere solida, con un Common Equity Tier 1 ratio al di sopra del range obiettivo del 12,5%-13% definito nell'ambito del framework di Risk Appetite di Gruppo e riflesso in UniCredit Unlocked.

La posizione di capitale della Capogruppo a livello individuale è attesa a livelli particolarmente elevati, significativamente oltre tutti i minimi regolamentari.

Milano, 21 ottobre 2025

IL PRESIDENTE
PIETRO CARLO PADOAN



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
ANDREA ORCEL



Schemi contabili

Stato patrimoniale

(importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	CONSISTENZE AL	
	30.06.2025	31.12.2024
10. Cassa e disponibilità liquide	11.947.093.000	13.222.691.584
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	57.807.930.058	52.621.823.830
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	51.276.406.995	46.265.010.259
b) attività finanziarie designate al fair value	128.655.333	131.923.703
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.402.867.730	6.224.889.868
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	33.788.087.153	39.813.244.469
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	239.493.275.214	228.212.154.578
a) crediti verso banche	39.682.297.822	37.485.993.252
b) crediti verso clientela	199.810.977.392	190.726.161.326
50. Derivati di copertura	354.873.382	550.637.401
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(933.884.389)	(902.064.729)
70. Partecipazioni	46.924.491.810	42.340.962.282
80. Attività materiali	3.627.124.893	3.631.861.543
90. Attività immateriali	1.662.084.241	1.707.338.013
di cui: avviamento	-	-
100. Attività fiscali:	7.639.354.185	8.501.697.288
a) correnti	753.924.165	720.445.869
b) anticipate	6.885.430.020	7.781.251.419
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	122.363.331	38.854.261
120. Altre attività	9.031.529.028	7.770.699.918
Totale dell'attivo	411.464.321.906	397.509.900.438

Schemi contabili

continued: Balance sheet

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	(importi in euro)	
	CONSISTENZE AL	
	30.06.2025	31.12.2024
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	283.351.300.280	285.739.249.798
a) debiti verso banche	35.066.719.539	36.913.093.429
b) debiti verso clientela	197.138.146.511	201.765.525.129
c) titoli in circolazione	51.146.434.230	47.060.631.240
20. Passività finanziarie di negoziazione	41.654.291.588	38.052.113.672
30. Passività finanziarie designate al fair value	12.428.804.245	10.271.456.615
40. Derivati di copertura	331.496.919	316.466.511
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(4.097.698.852)	(4.657.672.040)
60. Passività fiscali:	74.990.697	9.440.198
a) correnti	74.990.697	9.440.198
b) differite	-	-
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	13.297.428.293	7.882.433.780
90. Trattamento di fine rapporto del personale	263.980.770	289.472.469
100. Fondi per rischi e oneri:	1.522.830.357	1.878.012.331
a) impegni e garanzie rilasciate	422.398.373	431.570.688
b) quiescenza e obblighi simili	23.630.649	36.100.152
c) altri fondi per rischi e oneri	1.076.801.335	1.410.341.491
110. Riserve da valutazione	960.299.754	815.284.427
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	4.961.913.139	4.958.159.059
140. Riserve	28.751.556.276	23.898.750.823
145. Acconti su dividendi (-)	-	(1.440.000.000)
150. Sovrapprezzi di emissione	22.580.466	22.580.466
160. Capitale	21.453.835.025	21.367.680.521
170. Azioni proprie (-)	-	-
180. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	6.486.712.949	8.106.471.808
Totale del passivo e del patrimonio netto	411.464.321.906	397.509.900.438

Schemi contabili

Conto economico

(importi in euro)

VOCI	AL	
	30.06.2025	30.06.2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.575.484.184	7.718.133.007
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	4.885.693.949	5.830.035.699
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.805.814.294)	(4.661.852.476)
30. Margine di interesse	2.769.669.890	3.056.280.531
40. Commissioni attive	2.623.281.642	2.606.340.082
50. Commissioni passive	(409.645.161)	(412.212.702)
60. Commissioni nette	2.213.636.481	2.194.127.380
70. Dividendi e proventi simili	5.001.330.173	4.504.981.621
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	235.258.044	172.746.032
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(68.520.562)	2.236.838
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	181.481.202	68.387.106
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.835.309	3.925.009
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	104.081.620	64.187.656
c) passività finanziarie	12.564.273	274.441
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	(151.894.654)	119.000.039
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(340.491.743)	(84.859.692)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	188.597.089	203.859.731
120. Margine di intermediazione	10.180.960.574	10.117.759.547
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(180.981.547)	(215.654.467)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(176.470.687)	(204.903.614)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.510.860)	(10.750.853)
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1.122.855	228.263
150. Risultato netto della gestione finanziaria	10.001.101.882	9.902.333.343
160. Spese amministrative:	(2.534.031.856)	(2.719.290.408)
a) spese per il personale	(1.518.144.313)	(1.542.503.589)
b) altre spese amministrative	(1.015.887.543)	(1.176.786.819)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	(210.301.049)	89.754.511
a) impegni e garanzie rilasciate	9.172.315	43.081.816
b) altri accantonamenti netti	(219.473.364)	46.672.695
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(115.657.882)	(156.086.781)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(225.565.742)	(191.797.139)
200. Altri oneri/proventi di gestione	610.282.606	645.201.802
210. Costi operativi	(2.475.273.923)	(2.332.218.015)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(25.657.012)	(356.880.304)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(11.424.979)	(15.496.045)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(709.885)	(98.927)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.488.036.083	7.197.640.052
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.001.323.134)	(1.104.483.562)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	6.486.712.949	6.093.156.490
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) del periodo	6.486.712.949	6.093.156.490

Schemi contabili

Prospetto della redditività complessiva

		(importi in euro)	
		AL	
VOCI		30.06.2025	30.06.2024
10. Utile (Perdita) del periodo		6.486.712.949	6.093.156.490
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		103.840.821	7.470.647
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		96.903.567	27.358.912
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		(995.860)	(13.318.423)
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-	-
50. Attività materiali		(1.444.444)	(8.800.462)
60. Attività immateriali		-	-
70. Piani a benefici definiti		14.439.912	5.143.980
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		(5.062.354)	(2.913.360)
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		41.174.506	(76.695.912)
100. Copertura di investimenti esteri		-	-
110. Differenze di cambio		-	-
120. Copertura dei flussi finanziari		(88.114.080)	32.421.061
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		129.288.586	(109.116.973)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		145.015.327	(69.225.265)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)		6.631.728.276	6.023.931.225

Schemi contabili

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2025

(importi in euro)														
	ESISTENZE AL 31.12.2024	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2025	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO								PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2025
						RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					
				EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE				ACCONTI SU DIVIDENDI	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	
Capitale:	21.367.680.521	-	21.367.680.521	-	-	-	86.154.504	-	-	-	-	-	-	21.453.835.025
- azioni ordinarie	21.367.680.521	-	21.367.680.521	-	-	-	86.154.504	-	-	-	-	-	-	21.453.835.025
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	22.580.466	-	22.580.466	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.580.466
Riserve:	23.898.750.823	-	23.898.750.823	4.351.005.293	-	537.496.103	(86.154.504)	-	-	-	-	50.458.561	-	28.751.556.276
- di utili	20.304.768.086	-	20.304.768.086	4.351.005.293	-	(3.465.714.914)	(86.154.504)	-	-	-	-	-	-	21.103.903.961
- altre	3.593.982.737	-	3.593.982.737	-	-	4.003.211.017	-	-	-	-	-	50.458.561	-	7.647.652.315
Riserve da valutazione	815.284.427	-	815.284.427	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145.015.327	960.299.754
Strumenti di capitale	4.958.159.059	-	4.958.159.059	-	-	-	-	-	-	3.754.080	-	-	-	4.961.913.139
Acconti su dividendi	(1.440.000.000)	-	(1.440.000.000)	-	1.440.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	8.106.471.808	-	8.106.471.808	(4.351.005.293)	(3.755.466.515)	-	-	-	-	-	-	-	6.486.712.949	6.486.712.949
Patrimonio netto	57.728.927.104	-	57.728.927.104	-	(2.315.466.515)	537.496.103	-	-	-	-	3.754.080	-	50.458.561	62.636.897.609

Gli importi indicati nella colonna "Stock Options" rappresentano gli effetti della consegna di azioni connesse ai piani ESOP e altri Group Executive Incentive Plan.

Schemi contabili

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2024

(importi in euro)															
	ESISTENZE AL 31.12.2023	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2024	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO								PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2024	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITIVITA' COMPLESSIVA 1° SEMESTRE 2024		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	ACCONTI SU DIVIDENDI	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI			STOCK OPTIONS
Capitale:	21.277.874.388	-	21.277.874.388	-	-	-	89.806.133	-	-	-	-	-	-	-	21.367.680.521
- azioni ordinarie	21.277.874.388	-	21.277.874.388	-	-	-	89.806.133	-	-	-	-	-	-	-	21.367.680.521
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	22.580.466	-	22.580.466	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.580.466
Riserve:	23.944.526.253	-	23.944.526.253	8.219.469.863	-	(4.888.437.699)	(89.806.133)	-	-	-	-	32.178.864	-	-	27.217.931.148
- di utili	17.191.341.012	-	17.191.341.012	8.219.469.863	-	(3.256.682.162)	(89.806.133)	-	-	-	-	-	-	-	22.064.322.580
- altre	6.753.185.241	-	6.753.185.241	-	-	(1.631.755.537)	-	-	-	-	-	32.178.864	-	-	5.153.608.568
Riserve da valutazione	658.187.273	-	658.187.273	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(69.225.265)	-	588.962.008
Strumenti di capitale	4.862.697.736	-	4.862.697.736	-	-	-	-	-	-	(897.903.458)	-	-	-	-	3.964.794.278
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(1.726.850.405)	-	(1.726.850.405)	-	-	-	4.397.676.189	(2.900.058.628)	-	-	-	-	-	-	(229.232.844)
Utile (Perdita) del periodo	11.264.207.183	-	11.264.207.183	(8.219.469.863)	(3.044.737.320)	-	-	-	-	-	-	-	6.093.156.490	-	6.093.156.490
Patrimonio netto	60.303.222.894	-	60.303.222.894	-	(3.044.737.320)	(4.888.437.699)	4.397.676.189	(2.900.058.628)	-	-	(897.903.458)	-	32.178.864	6.023.931.225	59.025.872.067

Schemi contabili

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

	AL	
	30.06.2025	30.06.2024
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione:	4.292.596.507	3.971.583.950
- risultato del periodo (+/-)	6.486.712.949	6.093.156.490
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	379.497.508	(737.524.819)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	68.520.562	(2.236.838)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	958.470.956	1.053.717.022
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	352.648.603	363.379.965
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	210.694.872	(90.969.897)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	375.604.016	1.017.744.804
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(4.539.552.959)	(3.725.682.777)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	(10.383.595.121)	(5.235.704.852)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(2.299.828.055)	4.707.231.664
- attività finanziarie designate al fair value	(159.819)	(161.957)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	278.161	(424.183.779)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.280.594.999	(3.781.062.397)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(12.340.520.152)	(5.156.957.656)
- altre attività	(2.023.960.255)	(580.570.727)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	4.731.338.602	881.475.846
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.387.949.516)	2.268.215.094
- passività finanziarie di negoziazione	533.107.476	(2.767.863.654)
- passività finanziarie designate al fair value	1.959.038.093	1.883.585.496
- altre passività	4.627.142.549	(502.461.090)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(1.359.660.012)	(382.645.056)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	4.807.777.696	4.488.874.258
- vendite di partecipazioni	4.214.294	23.754.796
- dividendi incassati su partecipazioni	4.778.080.831	4.453.941.086
- vendite di attività materiali	24.363.538	11.178.376
- vendite di attività immateriali	1.119.033	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	(2.121.548.463)	(233.553.558)
- acquisti di partecipazioni	(1.867.860.127)	(11.014.932)
- acquisti di attività materiali	(72.002.429)	(93.344.696)
- acquisti di attività immateriali	(181.685.907)	(129.193.930)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	2.686.229.233	4.255.320.700
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(67.457)	(2.900.279.985)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(6.602.481)	(1.155.802.127)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(2.535.117.517)	(3.322.355.501)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(2.541.787.455)	(7.378.437.613)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(1.215.218.234)	(3.505.761.969)

Legenda:
(+) generata;
(-) assorbita.

Schemi contabili

Riconciliazione

(importi in euro)		
VOCI DI BILANCIO	AL	
	30.06.2025	30.06.2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	13.222.691.584	12.300.646.051
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(1.215.218.234)	(3.505.761.969)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(60.380.350)	18.814.350
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	11.947.093.000	8.813.698.432

La voce "Cassa e disponibilità liquide" fa riferimento alla definizione contenuta nelle disposizioni di Banca d'Italia (Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti) e include principalmente "Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali" per 8 miliardi.

Note illustrative

Criteri di redazione e politiche contabili

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente documento "Distribuzione da parte di UniCredit S.p.A. di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2025 ai sensi dell'art.2433-bis del codice civile" comprende, in aggiunta agli "Schemi riclassificati" e alla "Qualità del credito" la sezione "Prospetto contabile di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2025 predisposto ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" composta dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (redatto utilizzando il "metodo indiretto") e dalle Note illustrative. Tale documento è stato redatto, con riferimento ai criteri di rilevazione e misurazione, in linea con gli IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi emessi dal SIC e dall'IFRIC, ed omologati dalla Commissione Europea fino al 30 giugno 2025, come previsto dal Regolamento (UE) 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.38.

Il documento è oggetto di pubblicazione e non contiene dati comparativi e note illustrative richieste dagli IAS/IFRS e dallo IAS34 "Informativa finanziaria infrannuale", pertanto non rappresenta una relazione finanziaria intermedia ai sensi dei principi contabili IAS/IFRS.

Principi generali di redazione

Come sopra indicato, il documento "Distribuzione da parte di UniCredit S.p.A. di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2025 ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" è stato redatto con riferimento ai criteri di rilevazione e misurazione, sulla base dei principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed i documenti predisposti sia dallo IASB che dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (lo standard setter italiano; OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (associazione di categoria delle banche italiane, ABI);
- tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS, in particolare Documento n.9, del 5 gennaio 2021, "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti"; tale documento è stato successivamente aggiornato da Banca d'Italia il 24 luglio 2023 con una nota di chiarimenti "Rischio di credito - Metodo Standardizzato e IRB - Nota di chiarimenti";
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority), European Banking Authority, Banca Centrale Europea e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IAS/IFRS anche con particolare riferimento alla rappresentazione degli effetti derivanti dalle tensioni geopolitiche sugli impatti degli stessi sui processi valutativi. Più in particolare si fa riferimento alle comunicazioni dell'ESMA del 29 ottobre 2021, 14 marzo 2022, del 13 maggio 2022, 28 ottobre 2022 e 25 ottobre 2023; e al richiamo di attenzione Consob del 18 marzo 2022, 19 maggio 2022 e 20 dicembre 2024.

Gli schemi riportati nella sezione "Prospetto contabile di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2025 predisposto ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" del documento "Distribuzione da parte di UniCredit S.p.A. di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2025 ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" sono in linea con le istruzioni di Banca d'Italia, previste dalla Circolare 262 datata 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti) e presentano i dati comparativi, per lo Stato patrimoniale, al 31 dicembre 2024, mentre per il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, al 30 giugno 2024.

Gli importi degli schemi contabili del "Prospetto contabile di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2025 predisposto ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" sono redatti in unità di euro mentre quelli delle Note illustrative sono riportati in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e sul quadro informativo disponibile con riferimento al contesto attuale ed atteso e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività ove lo stesso non sia facilmente desumibile da altre fonti.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti da tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Se la revisione riguarda sia l'esercizio corrente sia quelli futuri, la variazione è rilevata di conseguenza sia nell'esercizio corrente sia in quelli futuri.

Note illustrative

In particolare, per la rilevazione e la valutazione di alcune delle principali voci del "Prospetto contabile di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2025 predisposto ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" al 30 giugno 2025 sono stati utilizzati valori stimati, come richiesto dai principi contabili, dalle comunicazioni e dai regolamenti sopra descritti.

Al 30 giugno 2025 il contesto di mercato continua ad essere influenzato da elevati livelli di incertezza. A questo proposito, secondo le proiezioni macroeconomiche della BCE aggiornate a giugno 2025³, le prospettive di crescita economica dell'area dell'euro sono offuscate da tensioni commerciali ed incertezza a livello mondiale. Per il 2025, tali effetti sarebbero parzialmente compensati da un'attività economica più vigorosa del previsto nel primo trimestre, che probabilmente riflette in parte l'anticipazione delle esportazioni in vista di un aumento dei dazi.

Nel medio termine si prevede che l'attività sia sostenuta dalle nuove misure fiscali recentemente annunciate.

Lo scenario base ipotizza che i dazi statunitensi sui beni dell'UE restino in vigore nell'intero orizzonte di proiezione. Unitamente all'elevata incertezza sulle politiche commerciali e al recente apprezzamento dell'euro, l'aumento dei dazi peserà sulle esportazioni e sugli investimenti dell'area dell'euro e, in misura minore, sui consumi. Per contro, i nuovi stanziamenti pubblici per infrastrutture e difesa, principalmente in Germania, dovrebbero stimolare la domanda interna dell'area Euro a partire dal 2026. Nel complesso, permangono i presupposti per un rafforzamento della crescita del PIL dell'area lungo l'orizzonte temporale di proiezione.

L'inflazione complessiva, misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC), è attesa restare al di sotto del 2% nel breve periodo, e tornare al livello target nel medio termine.

Ci si attende che l'inflazione si riduca nel corso del 2025 e raggiunga l'1,4% nel primo trimestre del 2026, prima di tornare al 2,0% nel 2027.

La diminuzione dell'inflazione complessiva nel corso del 2025 sembra essere in parte riconducibile ai tassi negativi dell'inflazione per i beni energetici in seguito al recente calo dei prezzi del petrolio e dei prezzi all'ingrosso del gas naturale.

E' opportuno rilevare che in questo report, la BCE ha elaborato anche due scenari alternativi, per illustrare i rischi relativi alla politica di dazi statunitensi e all'attuale elevata incertezza circa le prospettive economiche dell'area dell'euro:

- uno scenario moderato che prevede la rimozione delle tariffe bilaterali tra gli Stati Uniti e l'UE (i.e., "zero per zero" dazi) e una rapida riduzione dell'incertezza delle politiche commerciali ai livelli precedenti al 2018; la crescita sarebbe più elevata di 0,3-0,4 punti percentuali nel periodo 2025-2026 rispetto allo scenario di base, mentre l'inflazione sarebbe lievemente più elevata nel 2026-2027;
- uno scenario peggiorativo che prevede un ulteriore aumento generalizzato dei dazi statunitensi e ritorsioni simmetriche da parte dell'UE che conduce ad una sempre più elevata incertezza delle politiche commerciali.

In tale contesto di persistente incertezza, la Banca ha definito diversi scenari macro-economici, da utilizzarsi ai fini dei processi valutativi per il "Prospetto contabile di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2025" predisposto ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" al 30 giugno 2025.

In particolare, oltre allo Scenario Base, che riflette le aspettative ritenute più probabili circa gli andamenti macroeconomici, sono stati delineati uno Scenario Alternativo e uno Positivo, che riflettono rispettivamente una previsione al ribasso e al rialzo dei parametri macroeconomici e conseguentemente della redditività attesa del business.

Tali scenari aggiornati sono stati utilizzati per la valutazione delle esposizioni creditizie e delle attività per imposte anticipate (per queste ultime lo scenario positivo non è stato considerato).

Scenari macroeconomici

Al fine di riflettere l'accresciuta incertezza, la Banca ha sviluppato i seguenti scenari:

- Scenario base: è il principale scenario di riferimento, che incorpora le seguenti ipotesi: (i) moderata crescita del PIL per il 2025 caratterizzata da alti dazi commerciali e conseguente incertezza che impatterebbe negativamente sulla domanda e gli investimenti; alcuni miglioramenti/moderata accelerazione sono previsti dal 2026 in poi, via a via che l'effetto frenante dei dazi si attenua e l'impulso fiscale genera i suoi effetti (migliorando la domanda interna); (ii) l'inflazione che cala nel 2025 e si stabilizza nel 2026-2027; (iii) la politica monetaria della BCE coerente con la normalizzazione dell'inflazione; tasso di deposito della BCE pari a 300 pb a fine anno 2024 e assunto pari a 1,75% a fine 2025; (iv) l'Euribor a 3 mesi si ipotizza diminuisca nel 2025, giungendo a 179 pb a fine 2025 e rimanendo sostanzialmente stabile nel 2026; e (v) rating sovrano della Russia mantenuto a CCC.

Rispetto al quarto trimestre 2024, si ipotizza una più bassa crescita del PIL in Italia, che è particolarmente esposta a più alti dazi commerciali e alla crescente incertezza, che probabilmente freneranno le decisioni di investimento e di spesa dei consumatori, una crescita più bassa in Germania nel 2025 (dovuta ai dazi commerciali) ma più elevata nel 2026 e soprattutto nel 2027 grazie alla spinta dell'impulso fiscale (spesa per la difesa e per le infrastrutture approvate dal Parlamento tedesco a marzo 2025). In Austria, il PIL del 2025 è influenzato dai dazi commerciali, nonché dalla necessità di un ulteriore inasprimento fiscale dovuto all'aumento dei deficit di bilancio. Per l'Europa centrale e orientale (escluse Austria e Russia), si prevede che il PIL reale aumenterà dell'1,9% nel 2025 e di circa il 2,5%/2,7% nei due anni successivi. Per la Russia, si ipotizza una crescita minore nel 2025 (dopo due anni di forte crescita), con un trend in miglioramento nel 2026-2027. Con riferimento ai tassi di cambio, lo scenario base ipotizza un deprezzamento del rublo russo nell'orizzonte temporale, dai livelli attuali a 144 alla fine del periodo 2027, che riflette la diminuzione dei prezzi dell'energia e delle esportazioni di gas.

L'inflazione media (esclusa la Russia) si ridurrà nel 2025, rimanendo vicina al 2% nel 2025-2027; ancora sopra il 2% nella regione della CEE.

Sono previste potenziali pressioni sullo spread BTP-Bund (135 pb a fine anno 2025, 160 pb a fine 2026 – 2027), per fattorizzare la volatilità e l'incertezza nel debito sovrano italiano e sugli sviluppi macroeconomici.

³ Proiezioni macroeconomiche dello staff della BCE per l'area Euro, giugno 2025.

Note illustrative

- **Scenario alternativo/recessione:** questo scenario incorpora condizioni macroeconomiche stressate, coerenti con un intensificarsi delle tensioni commerciali in seguito al fallimento delle negoziazioni bilaterali tra gli Stati Uniti e i suoi principali partner commerciali, volte ad evitare "reciproci" dazi, e all'aumento delle tensioni geopolitiche in Medio-Oriente e in Ucraina, entrambe aventi impatto sulla catena di approvvigionamento. L'attività inizia a contrarsi nel 2025, con un aggravarsi della recessione nella maggior parte dei paesi in cui UniCredit è presente nel 2026. Una domanda più debole si traduce in un'inflazione inferiore rispetto allo scenario base. Le banche centrali rispondono agli shock tagliando i tassi in modo più aggressivo rispetto allo scenario base.

Per l'Italia, la Germania e l'Austria, il PIL si contrarrebbe nel 2025-2026, con un trend in miglioramento nel 2027 (la catena di approvvigionamento torna a normalizzarsi). Per l'Europa centrale e orientale (escluse Austria e Russia), e per la Russia, si ipotizza uno shock nella crescita pari a -5 pp (cumulati nel 2025-2027).

Con riferimento all'inflazione, l'inflazione attesa è inferiore rispetto a quella dello scenario base; le forze disinflazionistiche complessivamente prevalgono poiché la minore attività economica attenua la pressione sui prezzi nel medio termine.

Lo spread creditizio del BTP ci si attende subisca una pressione maggiore rispetto allo scenario base (160 pb a fine anno 2025, 215 pb a fine 2026 e a fine 2027), riflettendo le condizioni economiche deteriorate.

Le banche centrali tagliano i tassi di interesse in misura più aggressiva rispetto allo scenario base (Euribor a 3 mesi pari a 91 pb a fine anno 2025 e al di sotto dell'1% negli anni successivi);

- **Scenario positivo:** questo scenario incorpora previsioni al rialzo dei parametri e della profittabilità attesa del business; in particolare, presuppone una de-escalation delle tensioni geopolitiche e politiche commerciali statunitensi meno restrittive del previsto. Ciò supporta l'efficienza della catena di approvvigionamento, rafforzando le dinamiche dal lato dell'offerta, una domanda più forte e un'inflazione relativamente stabile, che conduce ad un aumento della spesa al consumo e a una migliore crescita economica. D'altro canto, un repricing favorevole del rischio e una domanda più elevata accelerano l'attività di investimento.

Per Italia e Germania, il PIL aumenta costantemente nel triennio di previsione, rispettivamente del 4,2% e del 5,5% su base cumulativa. Per l'Europa centrale e orientale (escluse Austria e Russia), si prevede un aumento del PIL del 9,2% (cumulato nel 2025-27). Per la Russia, il PIL aumenterebbe dell'8,4% (2025-27), a un ritmo inferiore rispetto all'area CE&EE. Per l'Austria si prevede un PIL in aumento del 4,4% (cumulato nel 2025-27).

Per quanto riguarda l'inflazione, si prevede un'inflazione più elevata rispetto allo scenario base, grazie alla migliore crescita economica che porta a una maggiore domanda. Si prevede che lo spread creditizio BTP subisca una pressione inferiore rispetto allo scenario base, riflettendo le migliori condizioni economiche.

Lo scenario base è coerente con gli effetti della "guerra dei 12 giorni" tra Israele e Iran, con il coinvolgimento degli Stati Uniti, iniziata il 13 giugno 2025 e per la quale è stato concordato un cessate il fuoco il 24 giugno 2025. In effetti, la breve turbolenza del mercato sembra aver avuto conseguenze macroeconomiche ridotte. Non si prevedono implicazioni significative per il mercato petrolifero, è improbabile che le aspettative di inflazione vengano alterate e sia la FED che la BCE mantengono l'intento di tagliare i tassi ancora una volta quest'anno. È prevedibile una certa volatilità temporanea, ma il quadro generale dovrebbe essere caratterizzato da prezzi azionari resilienti e rendimenti dei titoli di Stato sostanzialmente stabili. È improbabile che anche il dollaro subisca effetti significativi, secondo le attuali ipotesi⁴.

⁴ Fonte: "Iran-Israel war: four questions, two scenarios" pubblicato il 13 giugno 2025 da The investments institute by UniCredit.

Note illustrative

TASSI DI INTERESSE, INFLAZIONE ED INDICATORI FINANZIARI		2024 Actual	2025	2026	2027
Scenario Base	Euribor 3M (Fine periodo, pb)	271	179	181	202
	Spread BTP - Bund (Fine periodo, pb)	116	135	160	160
	Crescita del PIL reale a/a, %				
	Italia	0,5	0,5	0,8	0,9
	Germania	(0,2)	0,1	1,3	1,8
	Austria	(1,2)	(0,2)	1,1	1,5
	CEE (escl. Russia)	1,5	1,9	2,5	2,7
	Russia	4,3	1,7	2,2	2,0
	Inflazione media %				
	Italia	1,0	1,8	1,7	1,8
	Germania	2,3	1,7	1,7	2,0
	Austria	2,9	2,5	1,9	2,0
	CEE (escl. Russia)	3,6	3,8	3,2	2,9
	Russia	8,4	9,5	5,4	4,0
Scenario Alternativo/Recessione	Euribor 3M (Fine periodo, pb)	271	91	77	90
	Spread BTP - Bund (Fine periodo, pb)	116	160	215	215
	Crescita del PIL reale a/a, %				
	Italia	0,5	(0,5)	(2,4)	(0,3)
	Germania	(0,2)	(1,0)	(2,0)	0,4
	Austria	(1,2)	(1,4)	(1,9)	-
	CEE (escl. Russia)	1,5	0,8	(0,2)	1,5
	Russia	4,3	0,8	(0,3)	0,6
	Inflazione media %				
	Italia	1,0	1,4	1,2	1,5
	Germania	2,3	1,4	1,1	1,7
	Austria	2,9	2,2	1,3	1,7
	CEE (escl. Russia)	3,6	3,6	2,8	2,7
	Russia	8,4	9,3	5,0	3,9
Scenario Positivo	Euribor 3M (Fine periodo, pb)	271	179	181	202
	Spread BTP - Bund (Fine periodo, pb)	116	125	150	150
	Crescita del PIL reale a/a, %				
	Italia	0,5	1,2	1,7	1,3
	Germania	(0,2)	0,7	2,4	2,4
	Austria	(1,2)	0,2	2,1	2,1
	CEE (escl. Russia)	1,5	2,4	3,5	3,2
	Russia	4,3	2,4	3,4	2,6
	Inflazione media %				
	Italia	1,0	1,9	1,8	1,9
	Germania	2,3	1,8	1,8	2,1
	Austria	2,9	2,6	2,0	2,1
	CEE (escl. Russia)	3,6	3,9	3,3	3,0
	Russia	8,4	9,8	5,7	4,1

Note illustrative

Principali poste soggette a incertezza valutativa

Attività per imposte anticipate

Con riferimento alle attività per imposte anticipate al 30 giugno 2025, si è proceduto alle seguenti analisi sul perimetro fiscale italiano (che comprende la maggior parte delle imposte differite attive): (i) verifica dell'evoluzione degli scenari macroeconomici sopra descritti rispetto a quelli sottostanti il processo valutativo al 31 dicembre 2024, (ii) confronto fra l'utile ante imposte realizzato e il budget sottostante il test eseguito a dicembre 2025; (iii) conferma della validità delle ulteriori assunzioni metodologiche (normativa fiscale di riferimento, perimetro di società appartenenti al consolidato fiscale italiano); e (iv) aggiornamento del parametro di volatilità sottostante il modello e dell'utilizzo delle attività per imposte anticipate non convertibili utilizzate nel processo valutativo. In seguito a tale analisi, è stato eseguito il test di sostenibilità delle attività per imposte anticipate che ha condotto a confermare sia lo stock delle attività per imposte anticipate derivanti dal riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate sia di quelle associate a differenze temporanee.

Il risultato della valutazione è significativamente influenzato dalle assunzioni sui flussi reddituali futuri, che a loro volta incorporano assunzioni in merito all'evoluzione dello scenario macroeconomico. Inoltre, la sostenibilità delle imposte differite attive è influenzata dai criteri e dalle assunzioni del modello statistico utilizzato per la proiezione dei redditi imponibili futuri, per il periodo successivo a quello per cui sono disponibili proiezioni ufficiali, quali la volatilità dei risultati attesi e l'intervallo di confidenza adottato.

Pertanto, i risultati di queste valutazioni potranno essere soggetti a cambiamenti al momento non prevedibili, in funzione all'esistenza e al grado di ripresa economica che a sua volta dipende dall'evoluzione delle tensioni geopolitiche così come dall'evoluzione delle condizioni macroeconomiche. Eventuali scostamenti dell'effettiva ripresa economica rispetto alle assunzioni alla base delle valutazioni potrebbero richiedere una rideterminazione dei parametri utilizzati ai fini delle valutazioni, in particolare con riferimento ai flussi reddituali futuri, e la conseguente revisione delle valutazioni.

Test di impairment sulle partecipazioni

Con riferimento alle partecipazioni in società controllate, è stata svolta un'analisi di trigger al 30 giugno 2025 per verificare il persistere della sostenibilità dei valori rilevati al 31 dicembre 2024. A tal proposito, sono stati verificati i seguenti fattori: (i) evoluzione dello scenario macroeconomico confrontando gli scenari macroeconomici disponibili (stesso approccio riportato sopra); (ii) i flussi di cassa sottostanti il valore delle azioni, comparando l'utile netto a consuntivo e gli RWEA con le stime sottostanti il test di impairment eseguito a fine anno 2024; e (iii) i parametri quantitativi usati nel test di impairment (e.g., costo del capitale, valore monetario del tempo, tassi di cambio). Il risultato di tale analisi ha riportato valori recuperabili più alti del valore contabile.

Si noti che il risultato della misurazione delle partecipazioni in controllate è significativamente influenzato dalle assunzioni sui futuri flussi di cassa, che a loro volta incorporano le assunzioni sull'evoluzione dello scenario macroeconomico. Pertanto, i risultati di queste valutazioni potrebbero essere soggetti a variazioni al momento non prevedibili che dipendono dall'esistenza e dal grado di ripresa economica.

Possibili deviazioni della ripresa economica corrente, confrontati con le assunzioni che formano la base delle valutazioni, potrebbero richiedere la rideterminazione dei parametri usati a scopo valutativo, con riferimento ai flussi di cassa futuri, e la conseguente variazione nella valutazione.

Valutazione del portafoglio immobiliare

Sempre con riferimento alla valutazione delle attività non finanziarie, la valutazione del portafoglio immobiliare è divenuta rilevante a seguito dell'adozione, a partire dal 31 dicembre 2019, del modello del fair value (attività detenute a scopo di investimento) e del modello della rideterminazione del valore (attività ad uso funzionale). Per tali attività, con riferimento alla data di reporting 30 giugno 2025, il fair value è stato determinato attraverso perizie esterne, secondo le linee guida della Banca.

In tale ambito, si noti che, nei prossimi esercizi, il fair value di dette attività potrà essere diverso da quello stimato al 30 giugno 2025 per effetto della possibile evoluzione del mercato immobiliare, che dipenderà anche dall'evoluzione dello scenario macroeconomico, collegata ma non limitata alle tensioni geopolitiche nonché all'evoluzione delle condizioni macroeconomiche.

Valutazione delle esposizioni creditizie

Con riferimento alle esposizioni creditizie al 30 giugno 2025, gli scenari macroeconomici utilizzati nel calcolo dei parametri creditizi (Probability of Default, Loss Given Default ed Exposure at Default) sono stati aggiornati in coerenza con le regole di Gruppo, sulla base degli scenari sopra evidenziati. Alla luce del persistente livello di incertezza, lo scenario base è stato fissato al 60%, quello avverso/recessione al 35% e quello positivo al 5%.

Si precisa che l'ammontare delle rettifiche di valore è determinato considerando: (i) la classificazione (attuale e prospettica), delle esposizioni creditizie come "deteriorate", (ii) i prezzi attesi di cessione, per quelle esposizioni creditizie deteriorate il cui recupero è atteso attraverso la cessione a controparti terze e (iii) i parametri creditizi (Probability of Default, Loss Given Default and Exposure at Default) che, in ottemperanza al principio contabile IFRS9, incorporano, tra gli altri fattori, informazioni forward-looking e l'evoluzione attesa dello scenario macroeconomico.

Pertanto, anche in questo caso le valutazioni risentono del menzionato grado di incertezza in merito all'evoluzione delle tensioni geopolitiche così come dell'evoluzione delle condizioni macroeconomiche.

L'evoluzione di tali fattori potrebbe, infatti, determinare la necessità, nei futuri periodi di reporting, di ulteriori classificazioni delle esposizioni creditizie fra le esposizioni deteriorate determinando quindi la rilevazione di ulteriori rettifiche di valore inerenti sia a queste esposizioni sia alle esposizioni non deteriorate, per effetto dell'aggiornamento dei parametri creditizi.

Note illustrative

In aggiunta, l'adeguamento delle rettifiche di valore potrebbe derivare dall'affermarsi di uno scenario macroeconomico diverso da quello stimato per il calcolo dei parametri creditizi o dall'emergere sul mercato dei crediti deteriorati di prezzi diversi rispetto a quelli considerati nell'ambito delle valutazioni. Infine, l'evoluzione del mercato immobiliare potrebbe influenzare il valore degli immobili ricevuti in garanzia e potrebbe richiedere un adeguamento delle rettifiche di valore.

Russia

UniCredit S.p.A. è esposta in Russia attraverso (i) i suoi investimenti in AO UniCredit Bank e (ii) le esposizioni verso controparti russe. Le tensioni geopolitiche derivanti dal conflitto Russia e Ucraina hanno comportato sanzioni e contro sanzioni tra le parti; l'amministrazione russa ha anche intrapreso azioni verso gli investitori occidentali, in termini di, ad esempio: (i) gestione temporaneamente affidata a entità russe di società controllate da investitori occidentali; (ii) mancanza di procedure di rimpatrio dei capitali dalla Russia; (iii) limitazione della possibilità per le controllate russe di distribuire dividendi agli investitori occidentali; (iv) sentenze delle Corti russe che hanno considerato le controllate locali di investitori occidentali responsabili in solido in presenza di cause legali. L'evoluzione di queste tensioni geopolitiche può avere impatti, anche significativi, sul valore di tali attività e passività determinando la possibile necessità di riconoscere perdite addizionali.

Con riferimento al tasso di cambio del rublo russo, la BCE ha interrotto la quotazione del tasso di cambio EUR/RUB a partire dal 2 marzo 2022. Pertanto, al 30 giugno 2025 e in coerenza con i precedenti esercizi, la Banca ha applicato un tasso di cambio OTC fornito da Electronic Broking Service (EBS⁵). A tale riguardo non si può escludere che, una volta che la BCE riprenda a quotare il tasso di cambio EUR/RUB, tale tasso sia diverso da quello EBS determinando un impatto a patrimonio netto e a Conto economico.

Altre valutazioni

Le seguenti ulteriori poste di bilancio possono essere significativamente influenzate nella loro valutazione da rischi ed incertezze, anche se non direttamente connesse al rallentamento dell'attività economica e all'associato grado di incertezza della ripresa economica:

- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- trattamento di fine rapporto (in Italia) e altri benefici dovuti ai dipendenti (incluse le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti);
- fondi per rischi e oneri.

Sebbene le valutazioni siano state effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili al 30 giugno 2025, le stesse potranno subire cambiamenti al momento non prevedibili per effetto delle evoluzioni nei parametri alla base delle rispettive valutazioni.

Inoltre, i seguenti fattori, in aggiunta a quelli sopra illustrati, potrebbero influenzare i futuri risultati della Banca e determinare esiti significativamente differenti da quelli derivanti dalle valutazioni: (i) condizioni economiche ed industriali generali delle aree in cui la Banca opera o detiene investimenti significativi; (ii) esposizione ai vari rischi di mercato (es. rischio cambio); (iii) instabilità politica nelle aree in cui la Banca opera o detiene investimenti significativi; (iv) cambiamenti legislativi, normativi, fiscali, inclusi i requisiti in materia di capitale regolamentare e di liquidità, e la maggiore regolamentazione in risposta alla crisi finanziaria; (v) cambiamenti climatici avversi che potrebbero influenzare il valore delle attività detenute e/o la capacità dei clienti di onorare il proprio debito. Altri fattori sconosciuti ed imprevedibili potrebbero determinare degli scostamenti materiali tra i risultati effettivi e quelli previsti.

Dichiarazione di continuità aziendale

Nel documento congiunto n.4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e ISVAP avevano svolto alcune considerazioni in merito alla situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Anche sulla base di tale linea guida, si è rilasciata la presente dichiarazione di continuità aziendale. Gli Amministratori di UniCredit hanno osservato che durante il primo semestre 2025 sono persistite le tensioni geopolitiche fra la Federazione Russa e l'Ucraina e nel Medio Oriente e l'incertezza delle politiche sui dazi in-seguito agli annunci da parte del governo statunitense. Tali eventi hanno determinato una rilevante incertezza delle previsioni macroeconomiche, in termini di PIL, tassi di inflazione e tassi di interesse. Gli Amministratori hanno analizzato tali circostanze, ed hanno concluso, con ragionevole certezza, che la Banca continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il "Prospetto contabile di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2025 predisposto ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Per il rilascio di tale dichiarazione e delle relative valutazioni, si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari del Gruppo al 30 giugno 2025, in termini di dati puntuali: coefficiente di Capitale Primario di classe 1 pari al 16,02% e coefficiente MREL pari a 32,15% di RWEA e 10,32% della leva finanziaria che sono superiori rispetto ai requisiti minimi regolamentari (coefficiente di Capitale Primario di classe 1: eccesso di 541 punti base; MREL Ratio: eccesso di 513 punti base in termini di RWEA e 434 punti base in termini di leva finanziaria).

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

⁵ EBS è una piattaforma elettronica di trading utilizzata per lo scambio di valute fra banche market making. È parte del gruppo CME (Chicago Mercantile Exchange).

Note illustrative

Eventi successivi alla data di riferimento

Non si sono verificati eventi significativi dopo il 30 giugno 2025 che potrebbero rendere necessario modificare le informazioni fornite nel "Prospetto contabile di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2025 predisposto ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" alla stessa data.

Altri aspetti

Nel corso del 2025 sono entrate in vigore le modifiche allo IAS21 Effetti della modifica del tasso di cambio: assenza di scambiabilità (Reg.UE 2024/2862). L'entrata in vigore di tali modifiche non ha determinato impatti significativi sui saldi rilevati in Stato patrimoniale e Conto economico.

Alla data del 30 giugno 2025, sono state omologate dalla Commissione Europea le "Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS9 e IFRS7) (Reg.UE 2025/1047)"; applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2026. Il Gruppo sta valutando gli impatti delle nuove disposizioni e prevede di aggiornare coerentemente le policy di Gruppo.

L'applicazione dei seguenti principi contabili, modifiche o interpretazioni di principi contabili esistenti emessi dallo IASB è subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea: (i) IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio (aprile 2024); (ii) IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica: Informativa (maggio 2024); (iii) Perfezionamenti annuali Volume 11 (luglio 2024); (iv) Contratti relativi all'elettricità derivante da fonti naturali - Modifiche all'IFRS9 e all'IFRS7 (dicembre 2024).

Il deposito dell'intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti è effettuato ai sensi di legge.

Il documento "Distribuzione da parte di UniCredit S.p.A. di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2025 ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e al parere da parte della Società di revisione KPMG S.p.A.

Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per quanto riguarda i criteri di classificazione e valutazione delle principali voci di bilancio si rimanda alla Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2024.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Bonifacio Di Francescantonio, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 154 bis, secondo comma, del "Testo unico della Finanza", l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 21 ottobre 2025

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili**



Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Stato patrimoniale

			(milioni di €)
ATTIVO	CONSISTENZE AL		
	30.06.2025	31.12.2024	
Cassa e disponibilità liquide	11.947	13.223	
Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	11.947	13.223	
Attività finanziarie di negoziazione	51.276	46.265	
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	51.276	46.265	
Crediti verso banche	22.127	19.843	
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Crediti verso banche	39.682	37.486	
a dedurre: Titoli di debito	(17.546)	(17.632)	
a dedurre: Attività di leasing IFRS16	(8)	(11)	
Crediti verso clientela	166.803	159.558	
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Crediti verso clientela	199.811	190.726	
a dedurre: Titoli di debito	(33.300)	(31.296)	
a dedurre: Attività di leasing IFRS16	(67)	(69)	
+ Finanziamenti (da Voce 20 c)	359	196	
Altre attività finanziarie	137.807	137.322	
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) attività finanziarie designate al fair value	129	132	
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.403	6.225	
a dedurre: Finanziamenti	(359)	(196)	
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	33.788	39.813	
Voce 70. Partecipazioni	46.924	42.341	
+ Titoli di debito (da Voce 40 a)	17.546	17.632	
+ Titoli di debito (da Voce 40 b)	33.300	31.296	
+ Attività di leasing IFRS16 (da Voce 40 a)	8	11	
+ Attività di leasing IFRS16 (da Voce 40 b)	67	69	
Coperture	(579)	(351)	
Voce 50. Derivati di copertura	355	551	
Voce 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(934)	(902)	
Attività materiali	3.627	3.632	
Voce 80. Attività materiali	3.627	3.632	
Avviamenti	-	-	
Voce 90. Attività immateriali di cui: avviamento	-	-	
Altre attività immateriali	1.662	1.707	
Voce 90. Attività immateriali al netto dell'avviamento	1.662	1.707	
Attività fiscali	7.639	8.502	
Voce 100. Attività fiscali	7.639	8.501	
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	122	39	
Voce 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	122	39	
Altre attività	9.032	7.771	
Voce 120. Altre attività	9.032	7.771	
Totale dell'attivo	411.464	397.510	

Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

segue: Stato patrimoniale

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL	
	30.06.2025	31.12.2024
Debiti verso banche	35.060	36.909
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Debiti verso banche	35.067	36.913
a dedurre: Passività di leasing IFRS16	(6)	(4)
Debiti verso clientela	196.437	201.008
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Debiti verso clientela	197.138	201.766
a dedurre: Passività di leasing IFRS16	(701)	(758)
Titoli in circolazione	51.146	47.061
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: c) Titoli in circolazione	51.146	47.061
Passività finanziarie di negoziazione	41.654	38.052
Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	41.654	38.052
Altre passività finanziarie	13.136	11.034
Voce 30. Passività finanziarie designate al fair value	12.429	10.271
+ Passività di leasing IFRS16 (da Voce 10 a)	6	4
+ Riclassifica passività di leasing IFRS16 da Debiti verso clientela - Voce 10 b)	701	758
Coperture	(3.766)	(4.341)
Voce 40. Derivati di copertura	331	316
Voce 50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(4.098)	(4.658)
Passività fiscali	75	9
Voce 60. Passività fiscali	75	9
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Voce 70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
Altre passività	15.084	10.050
Voce 80. Altre passività	13.297	7.882
Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	264	289
Voce 100. Fondi per rischi e oneri	1.523	1.878
Patrimonio netto:	62.637	57.729
- Capitale e riserve	56.150	49.622
Voce 110. Riserve da valutazione	960	815
Voce 120. Azioni rimborsabili	-	-
Voce 130. Strumenti di capitale	4.962	4.958
Voce 140. Riserve	28.752	23.899
Voce 145. Acconti su dividendi (-)	-	(1.440)
Voce 150. Sovrapprezzi di emissione	23	23
Voce 160. Capitale	21.454	21.368
Voce 170. Azioni proprie (-)	-	-
- Risultato netto contabile	6.487	8.106
Voce 180. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	6.487	8.106
Totale del passivo e del patrimonio netto	411.464	397.510

Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Conto economico

(milioni di €)

	1° SEMESTRE	
	2025	2024
Interesse netto	2.768	3.004
Voce 30. Margine d'interesse	2.770	3.056
a dedurre: Interessi netti derivanti da strumenti del Portafoglio di negoziazione	(36)	(26)
+ Quota interessi su accantonamenti per DBO/TFR/Jubilee (da Voce 160 a)	(5)	(6)
+ Strumenti derivati - Coperture economiche - Altri - Componente interessi (da Voce 80)	26	(20)
+ Rettifiche su crediti - storno interessi a copertura chiusura contenziosi (da Voce 130 a)	13	-
Dividendi	4.966	4.478
Voce 70. Dividendi e proventi simili	5.001	4.505
a dedurre: Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value	(35)	(26)
a dedurre: Dividendi e proventi simili ordinari - su Partecipazioni Altre	-	(1)
Commissioni	2.357	2.298
Voce 60. Commissioni nette	2.214	2.194
a dedurre: Importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito	3	3
a dedurre: Sconti per specifici servizi maturati su accordi collocamento carte di credito e servizi di pagamento	(11)	-
+ Commissioni di strutturazione e mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo e relativi derivati (da Voce 80)	(2)	(2)
+ Commissioni di strutturazione e mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo (da Voce 110)	78	63
+ Mark-up commissionale sulle attività di copertura del cliente (da Voce 80)	75	40
+ Costi assicurativi legati all'emissione di una carta (da Voce 160 b)	-	(1)
Risultato dell'attività di negoziazione	99	341
Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	235	173
a dedurre: Strumenti derivati - Coperture economiche - Altri - Componente interessi	(26)	20
a dedurre: Commissioni di strutturazione e mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo e relativi derivati	2	2
a dedurre: Mark-up commissionale sulle attività di copertura del cliente	(75)	(40)
Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	(69)	2
Voce 100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	104	64
Voce 100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: c) passività finanziarie	13	-
Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(152)	119
a dedurre: Commissioni di strutturazione e mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo	(78)	(63)
a dedurre: Risultato netto di Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV - Titoli di debito riconducibili a esposizioni creditizie deteriorate, incluse cartolarizzazioni	2	-
+ Utili (Perdite) da cessione/riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (da Voce 100 a)	72	12
+ Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value (da Voce 70)	35	26
+ Interessi netti derivanti da strumenti del Portafoglio di negoziazione (da Voce 30)	36	26
Altri oneri/proventi	381	412
Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione	611	645
a dedurre: Oneri di integrazione	1	4
a dedurre: Recuperi di spesa esclusi gli importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito	(268)	(274)
a dedurre: Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi su attività non scindibili	14	14
a dedurre: Ottimizzazione dell'occupazione degli immobili in locazione	25	-
a dedurre: Utili (Perdite) su commodities detenuti con finalità di negoziazione e su pietre preziose	5	2
+ Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - finanziamenti non deteriorati (da Voce 100 a)	(1)	(1)
+ Importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito (da voce 60)	(3)	(3)
+ Importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito (da voce 160 b)	(1)	(1)
+ Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri - Penali (da Voce 170 b)	-	26
Ricavi	10.571	10.533
Costi del personale	(1.498)	(1.517)
Voce 160. Spese amministrative: a) spese per il personale	(1.518)	(1.542)
a dedurre: Oneri di integrazione	15	19
a dedurre: Quota interessi su accantonamenti per DBO/TFR/Jubilee	5	6
Altri costi diversi dal personale	(726)	(740)
Voce 160. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(1.016)	(1.177)
a dedurre: Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), Bank Levy, Fondo assicurativo dei rami vita e Canoni di garanzia DTA	27	211
a dedurre: Oneri di integrazione	12	3
a dedurre: Importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito	1	1
a dedurre: Parte variabile dei costi di recupero crediti sugli NPE esternalizzati a terzi e non recuperati dai clienti	16	16
a dedurre: Costi assicurativi legati all'emissione di una carta	-	1
a dedurre: Tobin Tax	8	-
+ Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi su attività non scindibili (da Voce 200)	(14)	(14)
+ Recuperi di imposte (da Voce 200)	229	219
+ Sconti per specifici servizi maturati su accordi collocamento carte di credito e servizi di pagamento (da voce 60)	11	-
Recuperi di spesa	39	56
+ Recuperi di spesa esclusi gli importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito e a recuperi di imposte (da Voce 200)	39	56
Ammortamenti e svalutazioni	(341)	(341)
Voce 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(116)	(156)
a dedurre: Rettifiche/riprese di valore del diritto d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale	(18)	1
Voce 190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(226)	(192)
a dedurre: Oneri di integrazione	18	5
Costi operativi	(2.526)	(2.542)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	8.045	7.991

Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

	1° SEMESTRE	
	2025	2024
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	8.045	7.991
Accantonamenti per perdite su crediti	(202)	(190)
Voce 100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	65	4
a dedurre: Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - finanziamenti non deteriorati	1	1
a dedurre: Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	(72)	(12)
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(176)	(205)
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	(0)	(4)
a dedurre: Rettifiche su crediti - storno interessi a copertura chiusura contenziosi	(13)	-
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5)	(11)
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito	5	11
Voce 140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1	-
Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	9	43
+ Parte variabile dei costi di recupero crediti sugli NPE esternalizzati a terzi e non recuperati dai clienti (da voce 160 b)	(16)	(16)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	7.844	7.801
Altri oneri e accantonamenti	(247)	(190)
Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti	(219)	47
a dedurre: Oneri di integrazione	-	(0)
a dedurre: Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri - Penali	-	(26)
+ Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), Bank Levy, Fondo assicurativo dei rami vita e Canoni di garanzia DTA (da Voce 160 b)	(27)	(211)
Oneri di integrazione	(46)	(31)
+ Spese amministrative - spese per il personale - oneri di integrazione (da Voce 160 a)	(15)	(19)
+ Spese amministrative - altre spese amministrative - oneri di integrazione (da Voce 160 b)	(12)	(3)
+ Altri oneri/proventi di gestione - oneri di integrazione (da Voce 200)	(1)	(4)
+ Altri oneri ed accantonamenti - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - oneri di integrazione (da Voce 170 b)	-	0
+ Rettifiche/Riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali - oneri di integrazione (da Voce 180)	(0)	(0)
+ Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Oneri di integrazione (da Voce 190)	(18)	(5)
Profitti netti da investimenti	(63)	(382)
Voce 220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(26)	(357)
Voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(11)	(15)
Voce 250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1)	-
+ Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (da Voce 130 a)	0	4
+ Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito (da Voce 130 b)	(5)	(11)
+ Rettifiche/riprese di valore del diritto d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale (da Voce 180)	18	(1)
+ Ottimizzazione dell'occupazione degli immobili in locazione (da Voce 200)	(25)	-
+ Risultato netto di Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV - Titoli di debito riconducibili a esposizioni creditizie deteriorate, incluse cartolarizzazioni (da voce 110)	(2)	-
+ Tobin Tax (da Voce 160 b)	(8)	-
+ Utili (Perdite) su commodities detenuti con finalità di negoziazione e su pietre preziose (da Voce 200)	(5)	(2)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.488	7.198
Imposte sul reddito del periodo	(1.001)	(1.104)
Voce 270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.001)	(1.104)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
Voce 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
RISULTATO NETTO DI PERIODO	6.487	6.093
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-
Voce 240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	6.487	6.093
Voce 300. Utile (Perdita) di periodo	6.487	6.093